



UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Laboratorio di Economia Locale



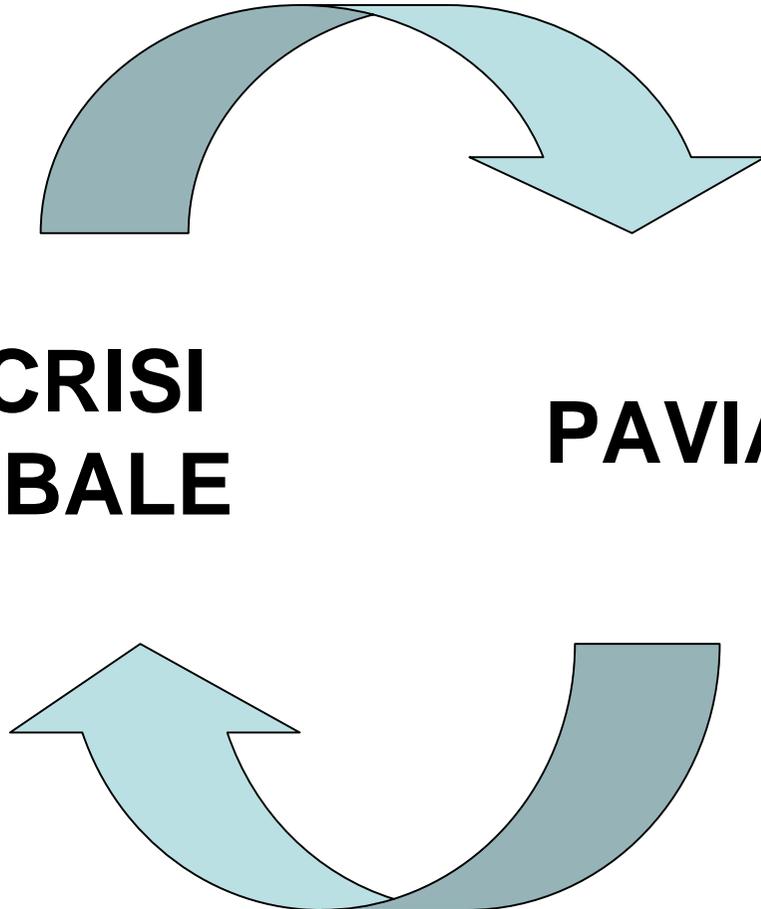
Rapporto sull' Economia Provinciale

Relazione Economica 2009

Paolo Rizzi

Camera di Commercio di Pavia

8 Maggio 2009

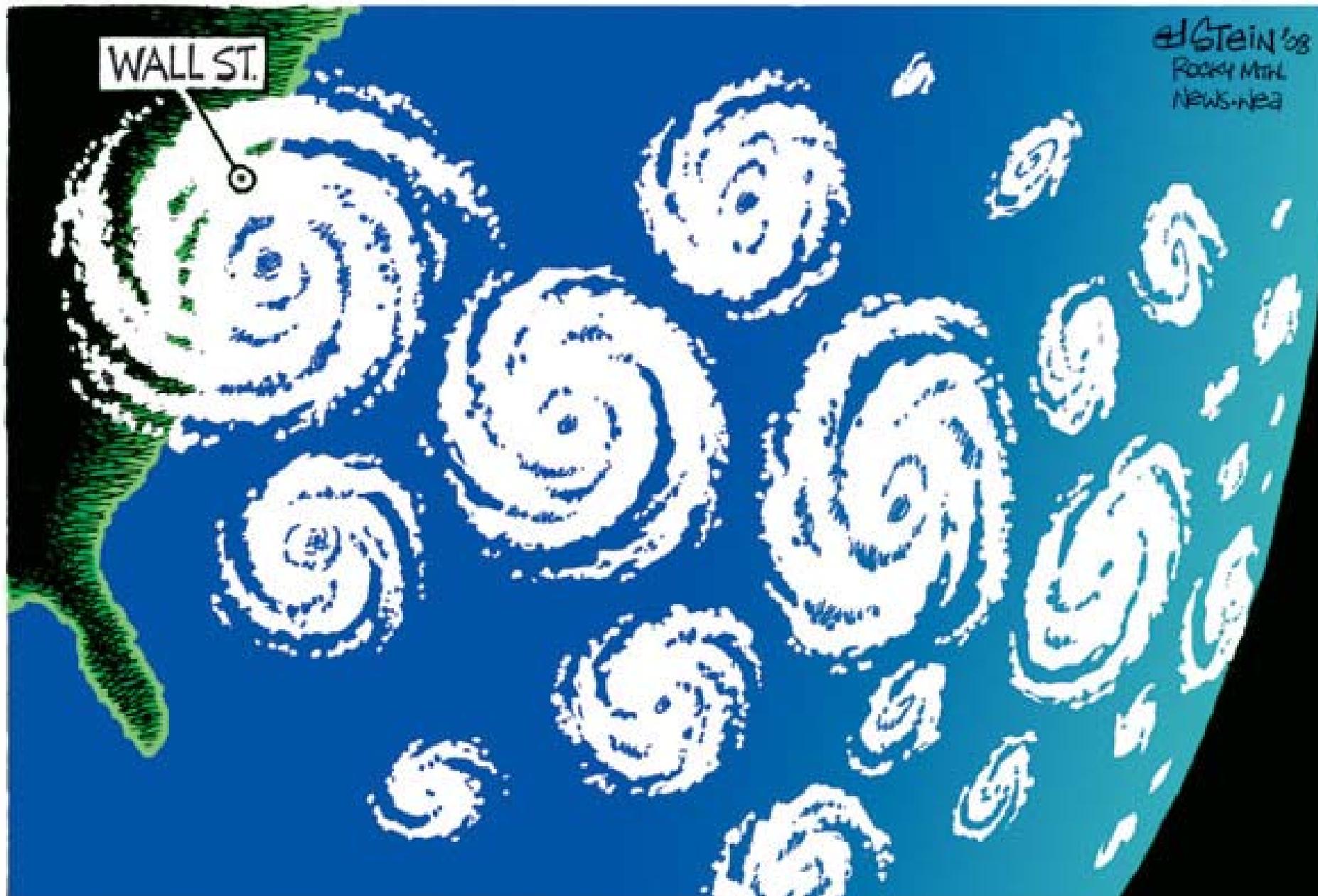


**LA CRISI
GLOBALE**

PAVIA

WALL ST.

elstein '08
Rocky Mtn.
News-Net



IL LUNGO TUNNEL DELLA CRISI

La fase della crisi già "conosciuta"

- ▶ Crisi dei sub prime
- ▶ Collasso del mercato del credito
- ▶ Rischi di fallimento delle banche
- ▶ Caduta delle borse

I pericoli "dietro l'angolo"

- Il "pericolo" derivati (12,5 volte il PIL mondiale)
- Possibili fallimenti delle grandi corporations (General Motors?)
- Lo "sboom" delle carte di credito (-10.000 addetti American Express)
- La difficile situazione economica di alcuni Bric
- Un aumento drastico della disoccupazione

LA CRISI GLOBALE

crescita del Pil e previsioni 2009-2010

Fonte: Fondo Monetario Internazionale aprile 2009

	2007	2008	2009	2010
Mondo	5,1	3,2	-1,3	1,9
Area euro	2,6	0,5	-4,2	-0,4
Italia	1,5	-1,0	-4,4	-0,4
Francia	2,1	0,4	-3,0	0,3
Germania	2,5	1,2	-5,6	-1,0
Giappone	2,4	-0,6	-6,2	0,4
Regno Unito	3,0	0,5	-4,1	-0,4
Spagna	3,7	1,2	-3,0	-0,7
Stati Uniti	2,0	1,1	-2,7	-0,1
Islanda	5,5	0,2	-10,6	-0,2

LA CRISI GLOBALE

crescita del Pil e previsioni 2009-2010

Fonte: Fondo Monetario Internazionale aprile 2009

	2007	2008	2009	2010
Mondo	5,1	3,2	-1,3	1,9
Area euro	2,6	0,5	-4,2	-0,4
Italia	1,5	-1,0	-4,4	-0,4
Est Europa	5,4	2,9	-3,7	0,5
Emergenti	8,3	6,1	1,6	4,0
Africa	6,2	5,2	2,0	3,9
Brasile	5,7	5,1	-1,3	2,2
Russia	8,1	5,6	-6,0	0,3
India	9,3	7,3	4,5	5,6
Cina	13,0	9,0	6,5	7,5

I FONDAMENTALI DAI QUALI RIPARTIRE

Un "ritorno" al 2004

↓ Petrolio e materie prime da **150\$ al barile** a **50\$ al barile**

Riduzione prezzo petrolio e materie prime con riduzione dei costi di produzione

↓ Tassi d'interesse dal **4,5%** all' **1% (tassi BCE)**

Diminuzione costo del danaro per dare impulso a investimenti e consumi famiglie

↓ Tasso di cambio da **1,5\$=1 €** a **1,30-1,35\$=1€**

Rivalutazione dollaro nei confronti dell'euro con spinta a export area dollaro

↓ Tasso di inflazione dal **4%** al **1,5-2%**

Riduzione dell'inflazione e aumento del potere di acquisto delle famiglie

→ **Minore "indebitamento" pro capite**

del "sistema Italia" rispetto ai principali Paesi occidentali

Il debito degli italiani confrontato con i principali Paesi europei ed USA

Paese	Debito pubblico/PIL in %	Debito Famiglie/PIL in %	Totale debito in % PIL	Totale debito procapite in euro
Francia	64	48	112	19.103
Germania	65	58	123	36.286
Gran Bretagna	44	99	143	49.599
Italia	104	30	134	34.837
Spagna	36	84	120	28.268
Stati Uniti	66	100	166	55.447

Fonte: elaborazione Ist. Tagliacarne su fonti varie

PAVIA DI FRONTE ALLA CRISI

1.LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

2.LA CONGIUNTURA E L'IMPATTO DELLA CRISI

1.LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMIA

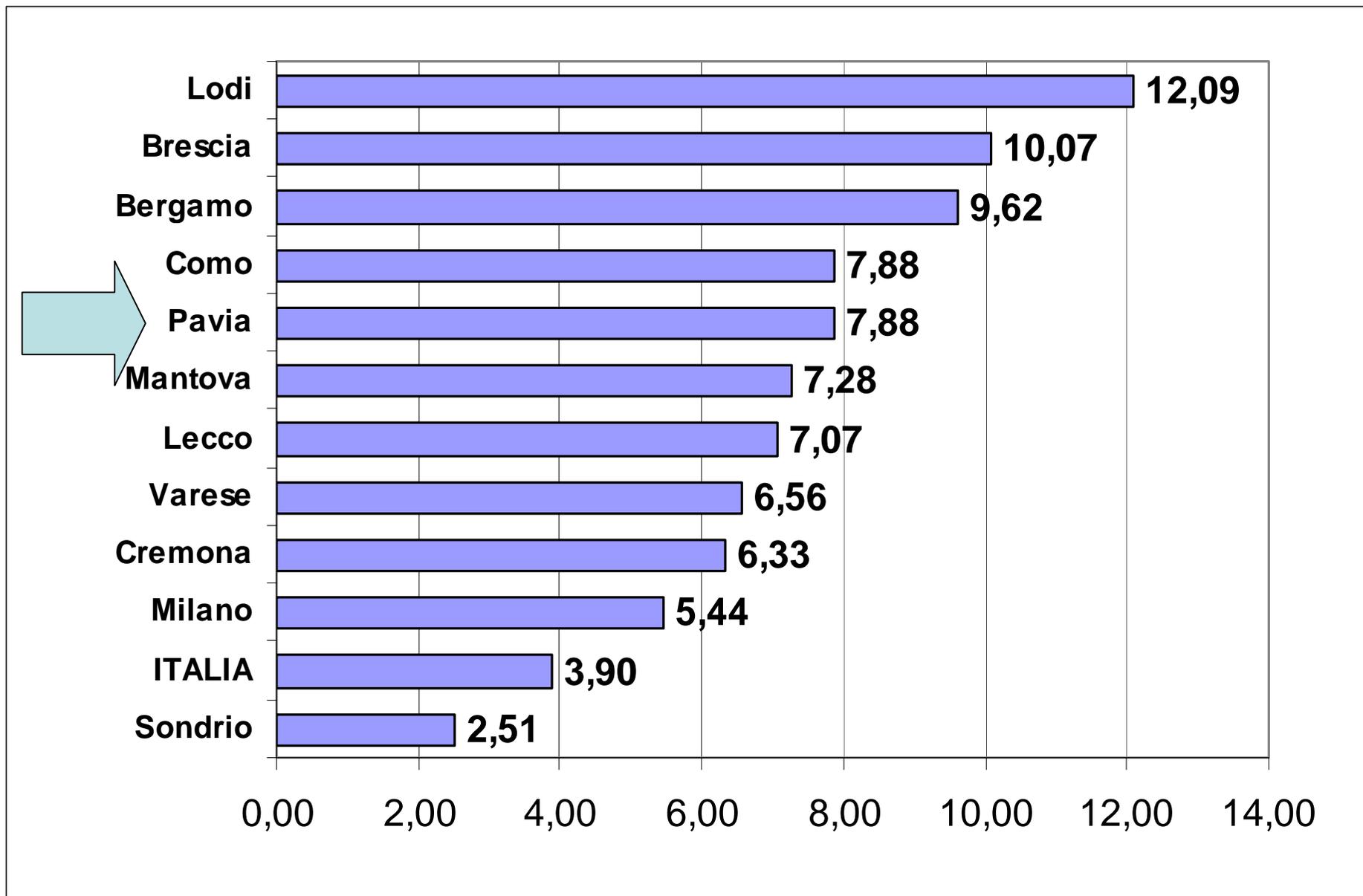
In un contesto di crisi pesante riflettiamo sui
DATI FONDAMENTALI
DEL SISTEMA SOCIOECONOMICO PAVESE

- 1.La demografia della popolazione e delle imprese**
- 2.Il mercato del lavoro**
- 3.L'apertura internazionale**
- 4.Il turismo**
- 5.La produzione e il PIL**
- 6.La qualità della vita**

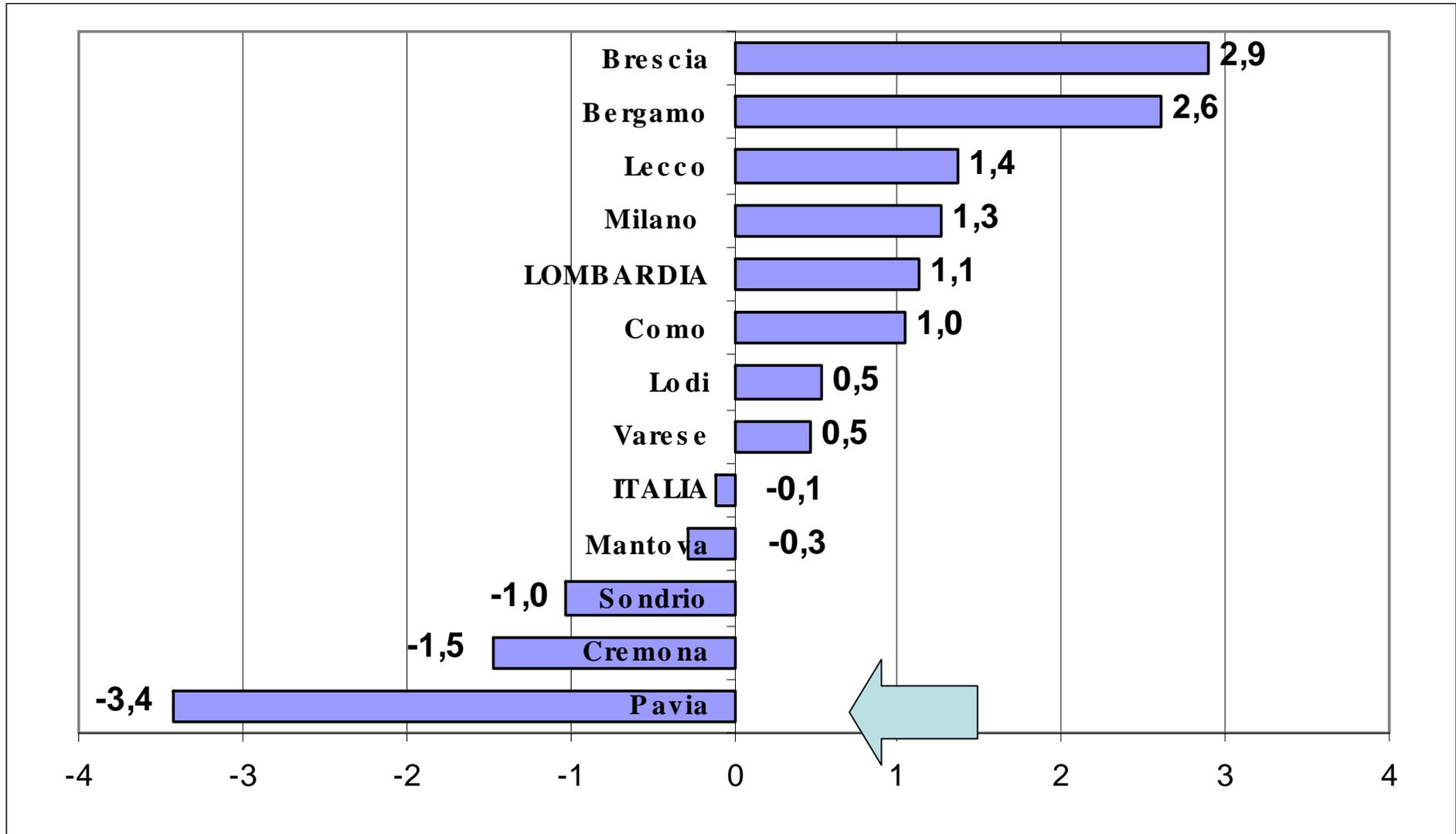
1.LA DEMOGRAFIA DELLA POPOLAZIONE E DELLE IMPRESE

La dinamica della popolazione

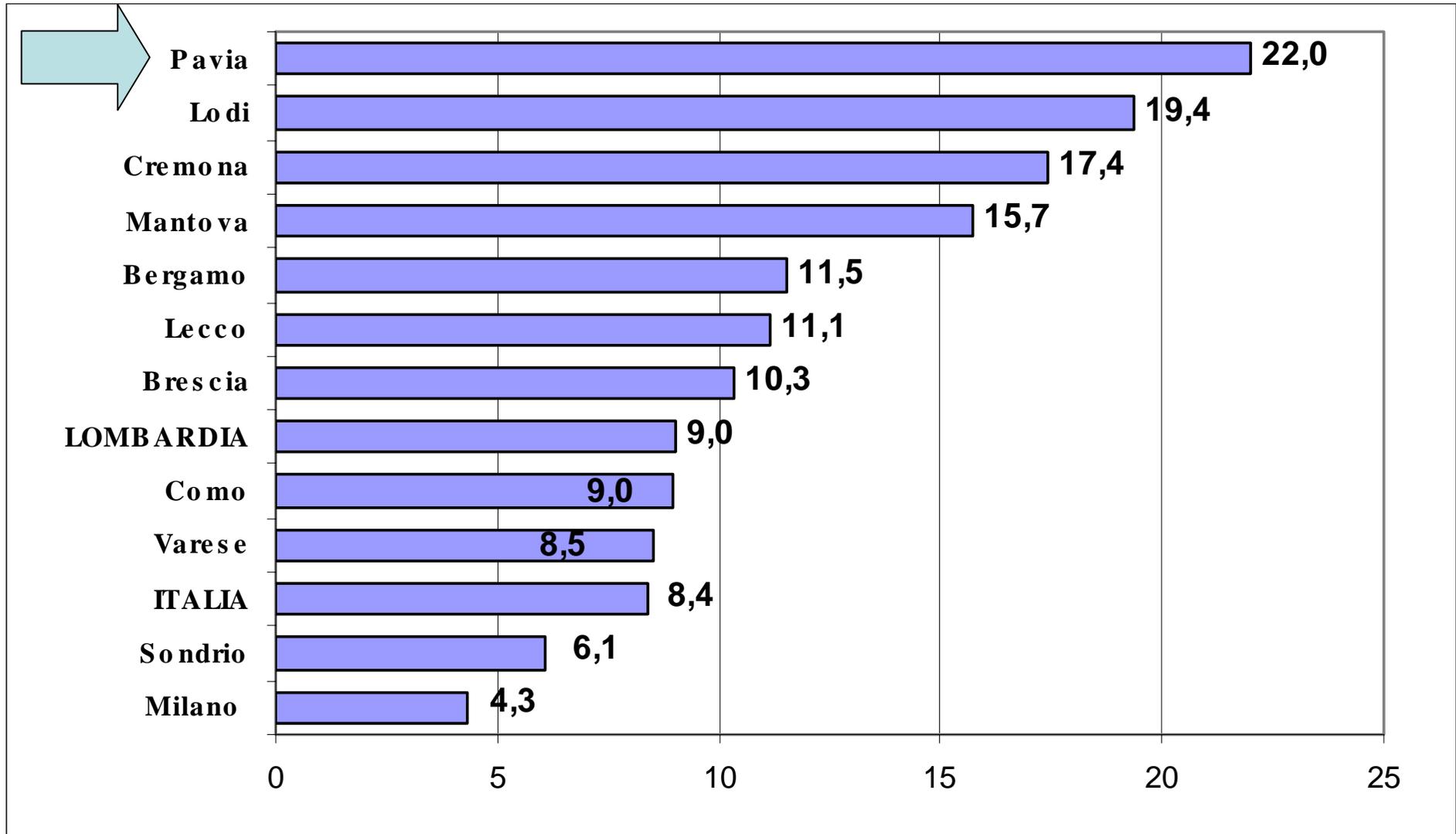
var.% 2000-2007



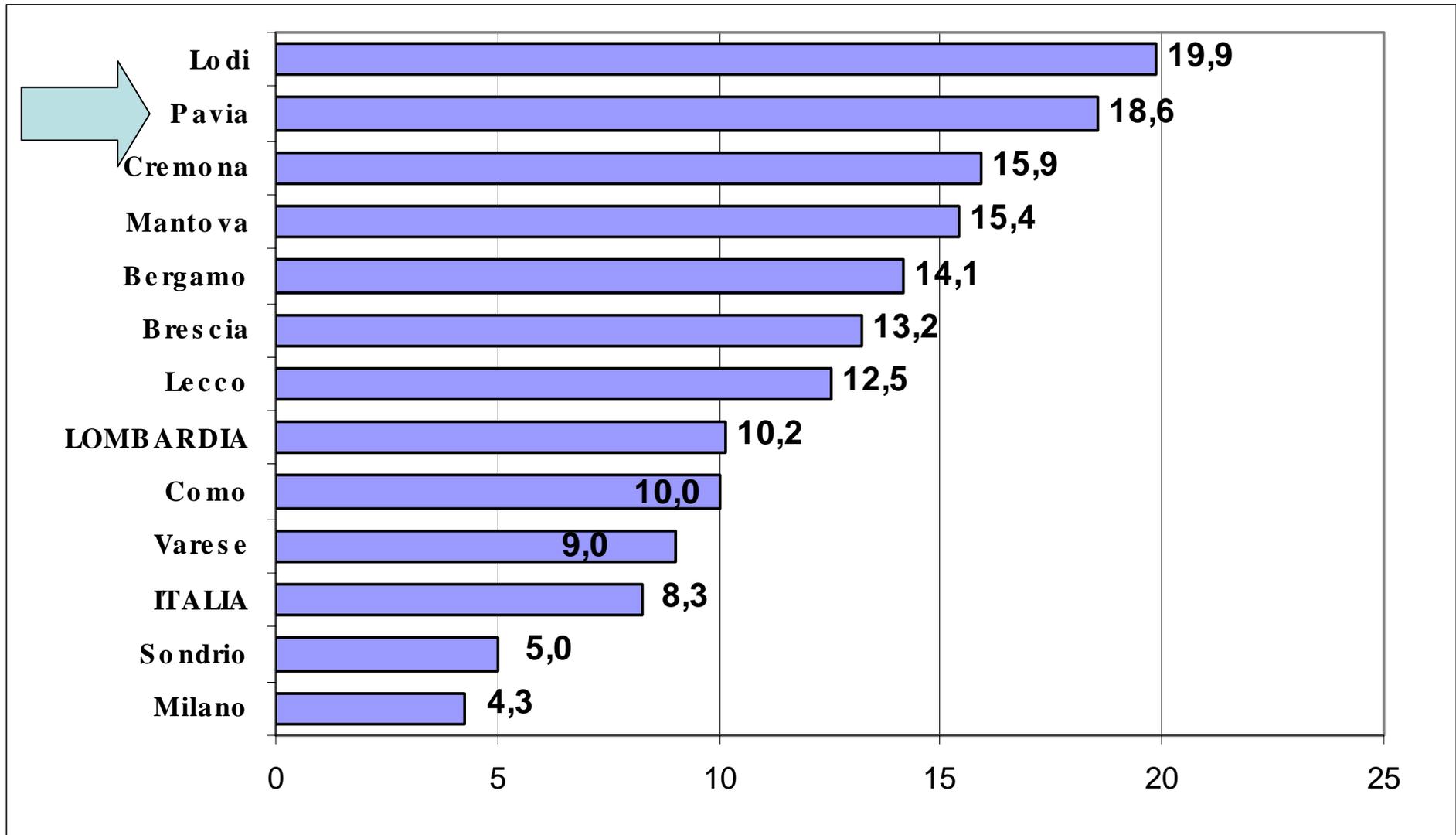
Bilanci demografici: saldo naturale



Bilanci demografici: saldo migratorio



Bilanci demografici: saldo totale



Demografia delle imprese Pavia vs. Italia

Anno	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso % crescita Pavia	Tasso % crescita Italia
2004	3.431	2.881	550	1,17	1,53
2005	3.799	2.939	860	1,80	1,34
2006	3.834	3.230	604	1,24	1,21
2007	4.293	3.675	618	1,24	0,75
2008	3.864	3.387	477	0,96	0,59

Rallenta il tasso di crescita delle imprese a Pavia

Tassi di sviluppo imprese 2000-2008 per forma giuridica (valori percentuali)

	TOTALE	Società di capitale	Società di persone	Ditte Individuali	Altre Forme
2000	0,65	4,5	1,8	-0,5	-
2001	0,78	5,4	0,8	-0,4	3,2
2002	0,66	5,2	0,9	-0,6	8,5
2003	0,77	4,5	1,3	-0,4	3,7
2004	1,17	5,4	0,4	0,4	4,2
2005	1,80	5,3	0,1	1,6	-1,4
2006	1,24	4,9	0,9	0,4	1,9
2007	1,24	3,0	-1,7	1,6	6,5
2008	0,96	3,4	-0,4	0,7	1,9

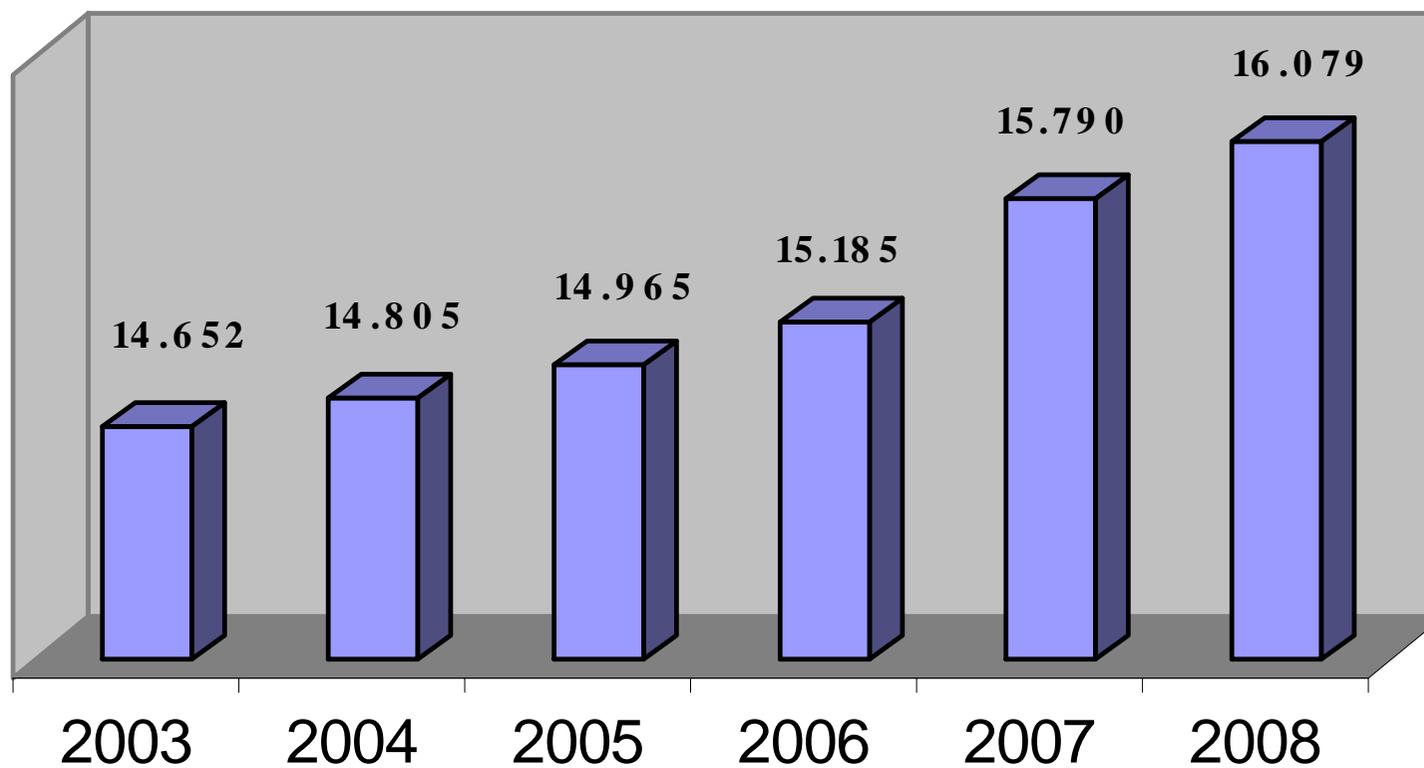
Le imprese pavesi registrate per attività economica

SEZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Attive		Differenza	
	2000	2008	v.a.	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	9.988	8.185	-1803	-18,1%
Attività manifatturiere	7.027	6.566	-461	-6,6%
Costruzioni	5.742	9.145	3.403	59,3%
Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	12.010	11.464	-546	-4,5%
Alberghi e ristoranti	2.257	2.678	421	18,7%
Trasporti, magaz. e comunicazione	1.411	1.582	171	8,8%
Intermediazione monetaria e finanziaria	967	1.307	340	35,2%
Attività immobiliari, informatica, ricerca	3.522	5.303	1.781	50,6%
Istruzione	71	109	38	53,5%
Sanita' e altri servizi sociali	168	268	100	59,5%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	2.297	2.498	201	8,8%
TOTALE	45.274	59.260	4.986	11,9%

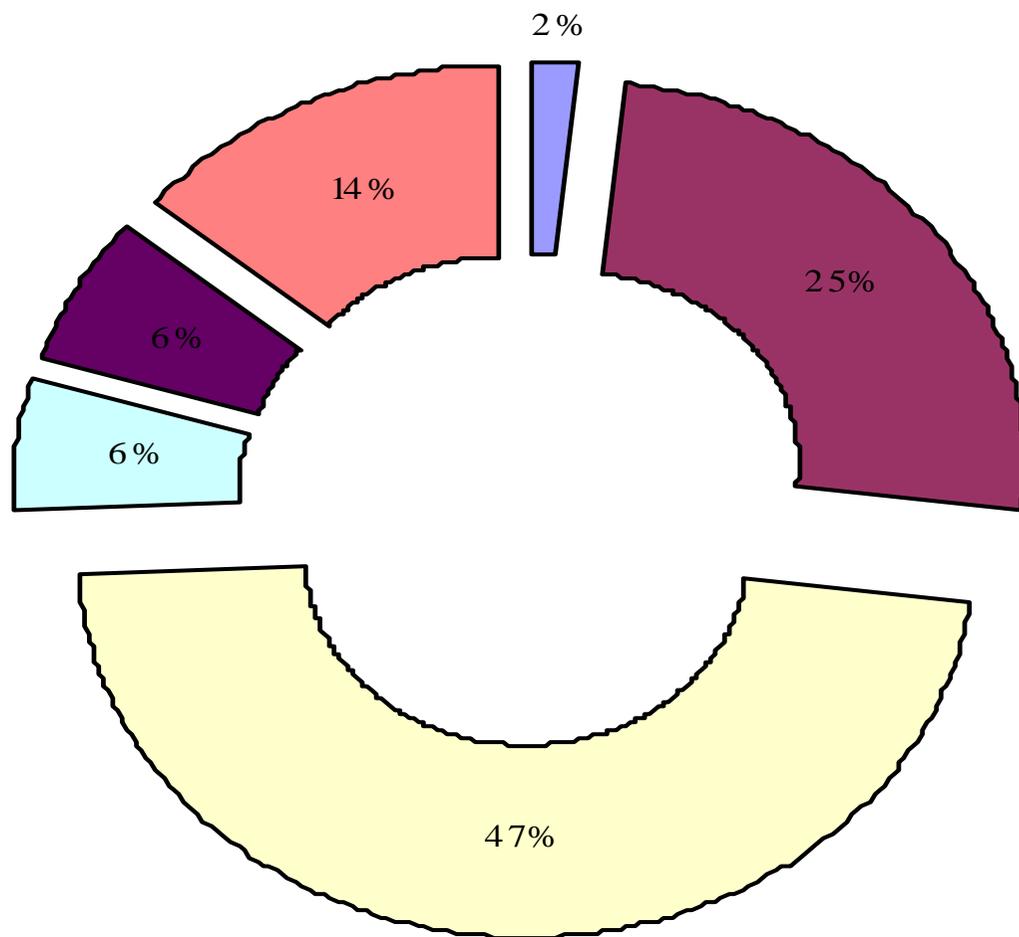
* Non sono specificati i settori con minor numero di imprese (pesca, estrazioni minerali, energia, gas, acqua, e non classificate)

Conferma dei trend recenti: calo forte agricoltura e meno industria; crescita costruzioni, attività immobiliari e informatiche, sanità e s.sociali

Le imprese artigiane di Pavia

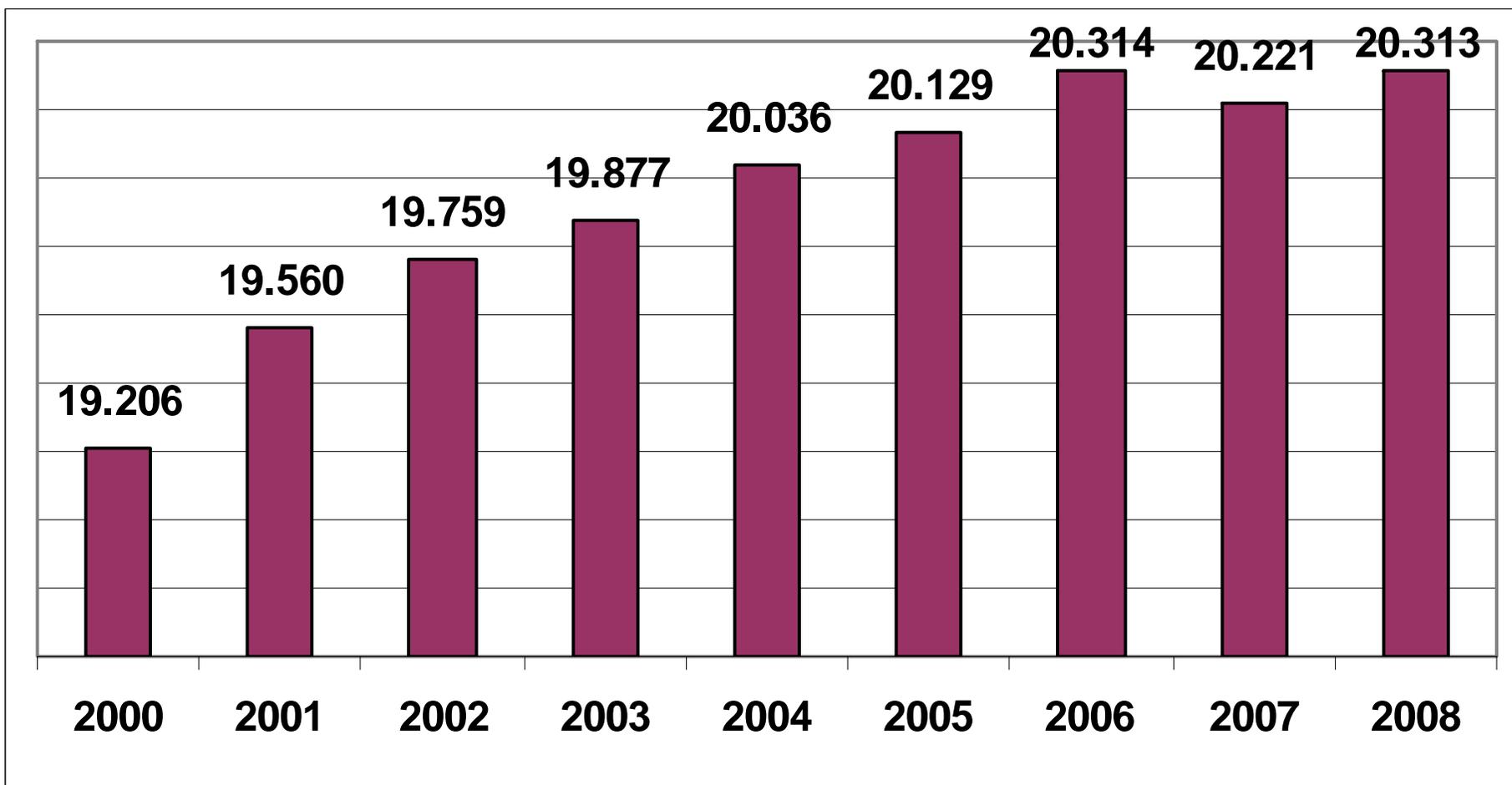


Artigiani per attività economica

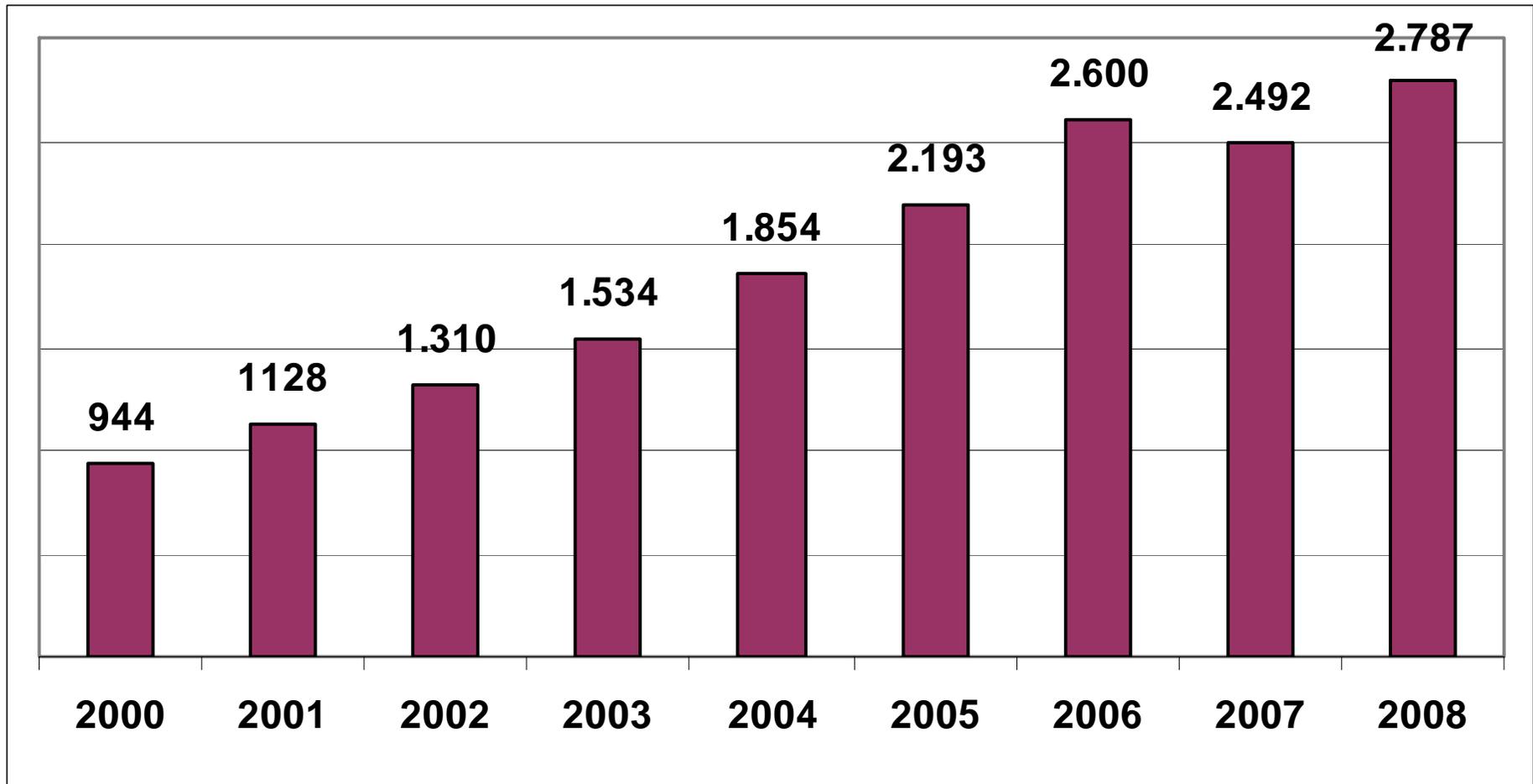


- Agricoltura
- Settore Manifatturiero
- Costruzioni
- Riparazioni
- Trasporti
- Servizi e altre att.

Dinamica delle imprese femminili 2000-2008

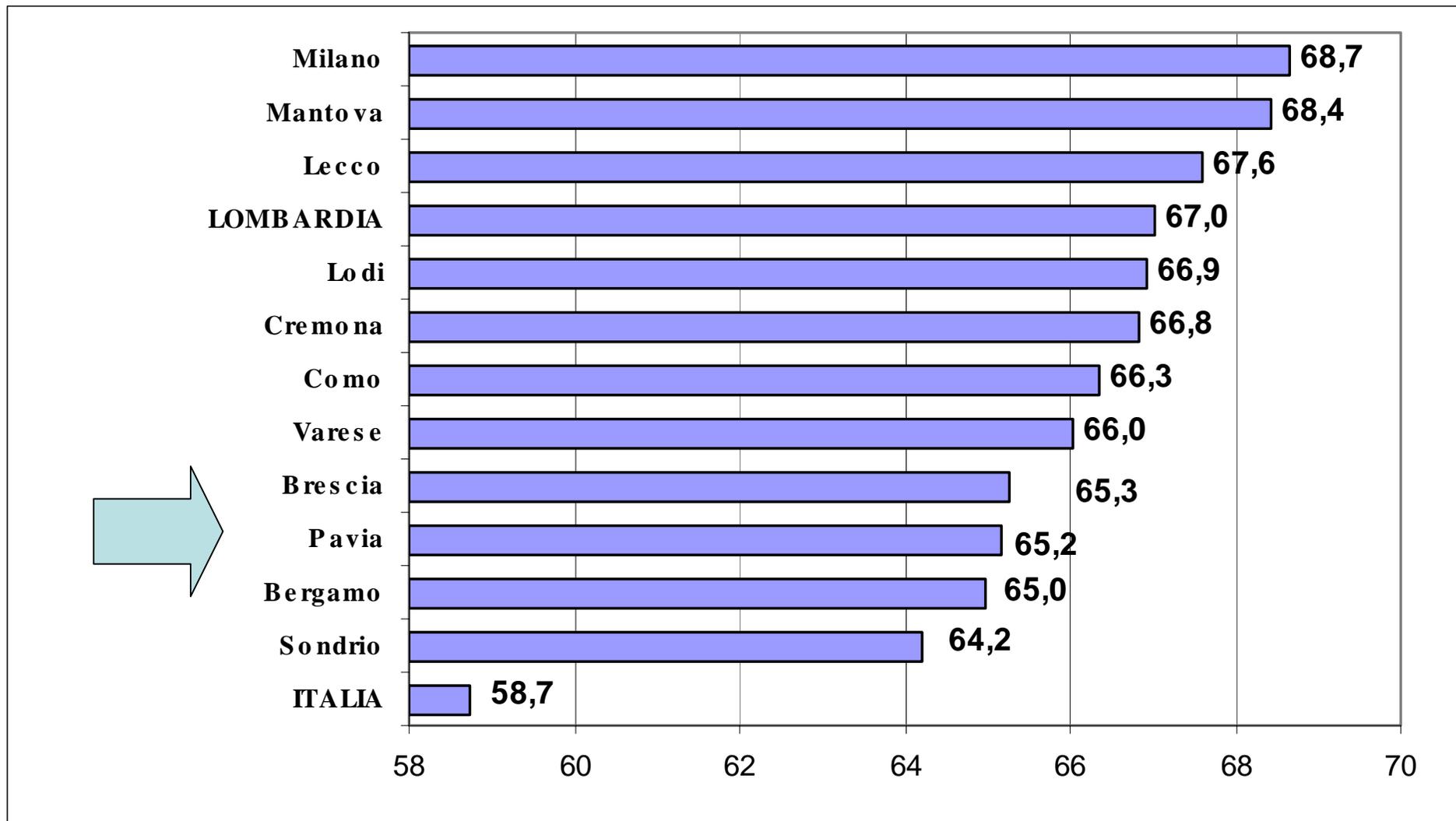


Dinamica delle imprese di extracomunitari 2000-2008

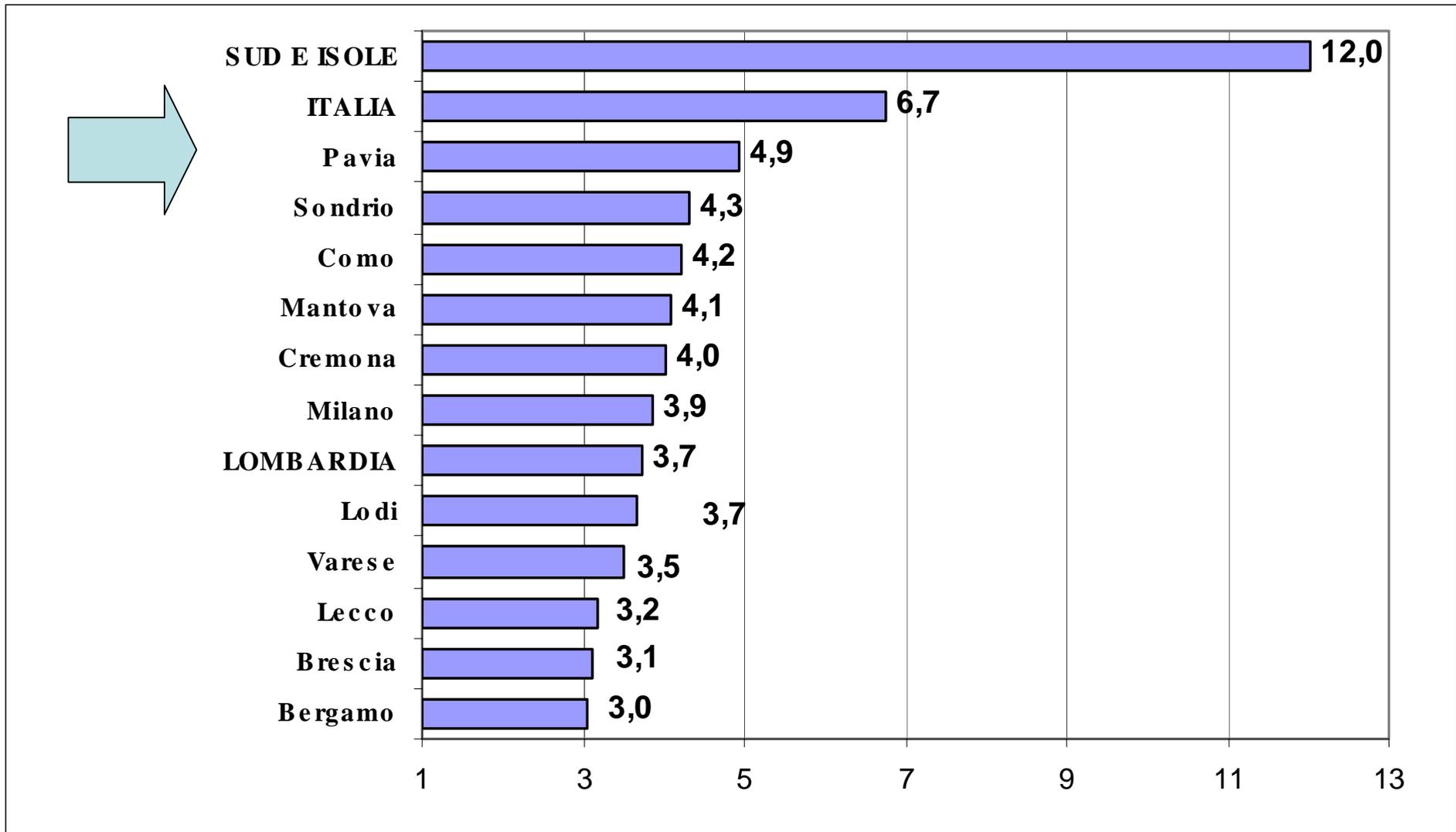


2. IL MERCATO DEL LAVORO

Tassi di occupazione 2008 (popolazione 15-65 anni)

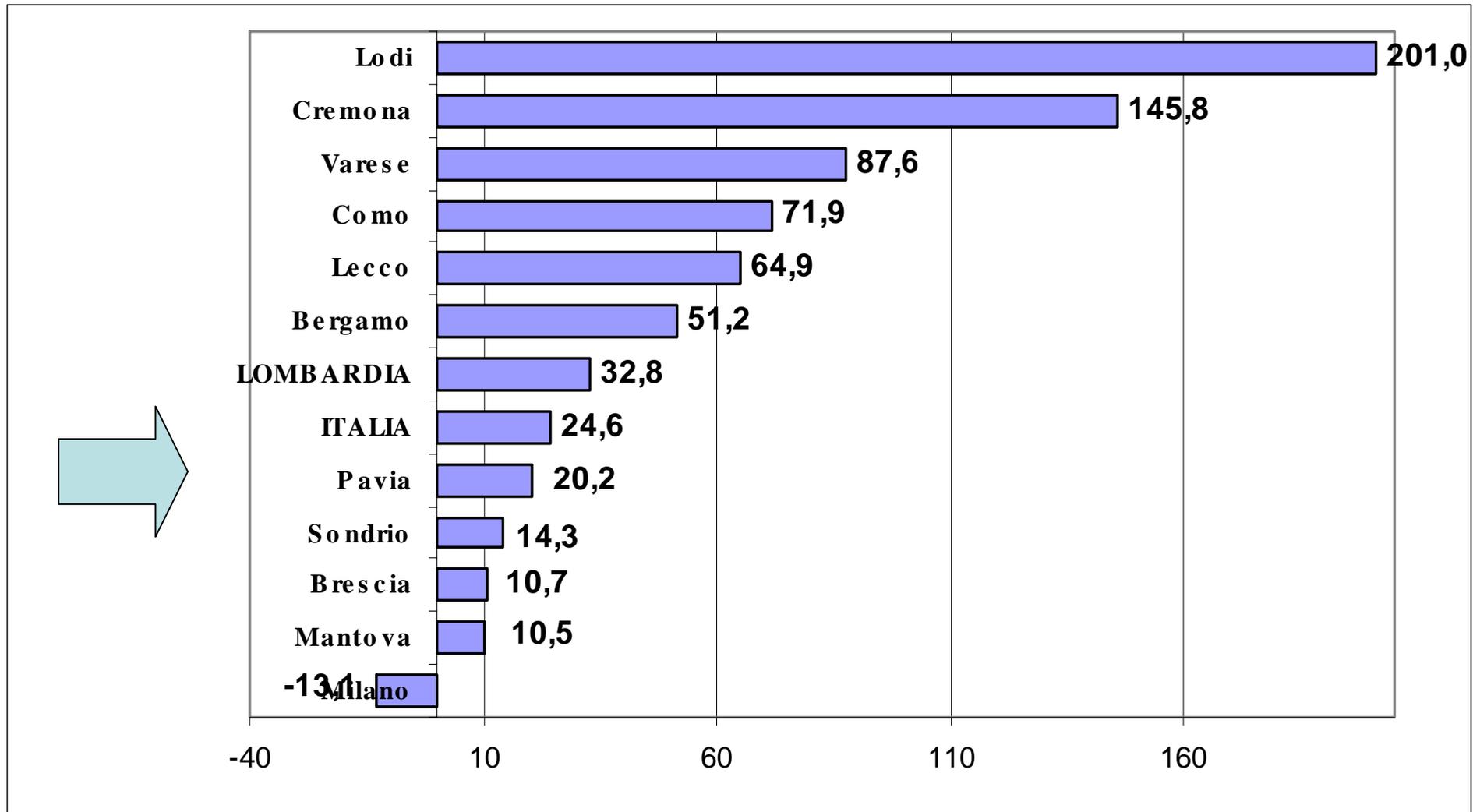


Tassi di disoccupazione 2008 (popolazione 15-65 anni)



Cassa Integrazione Guadagni

Var.% 2007-2008



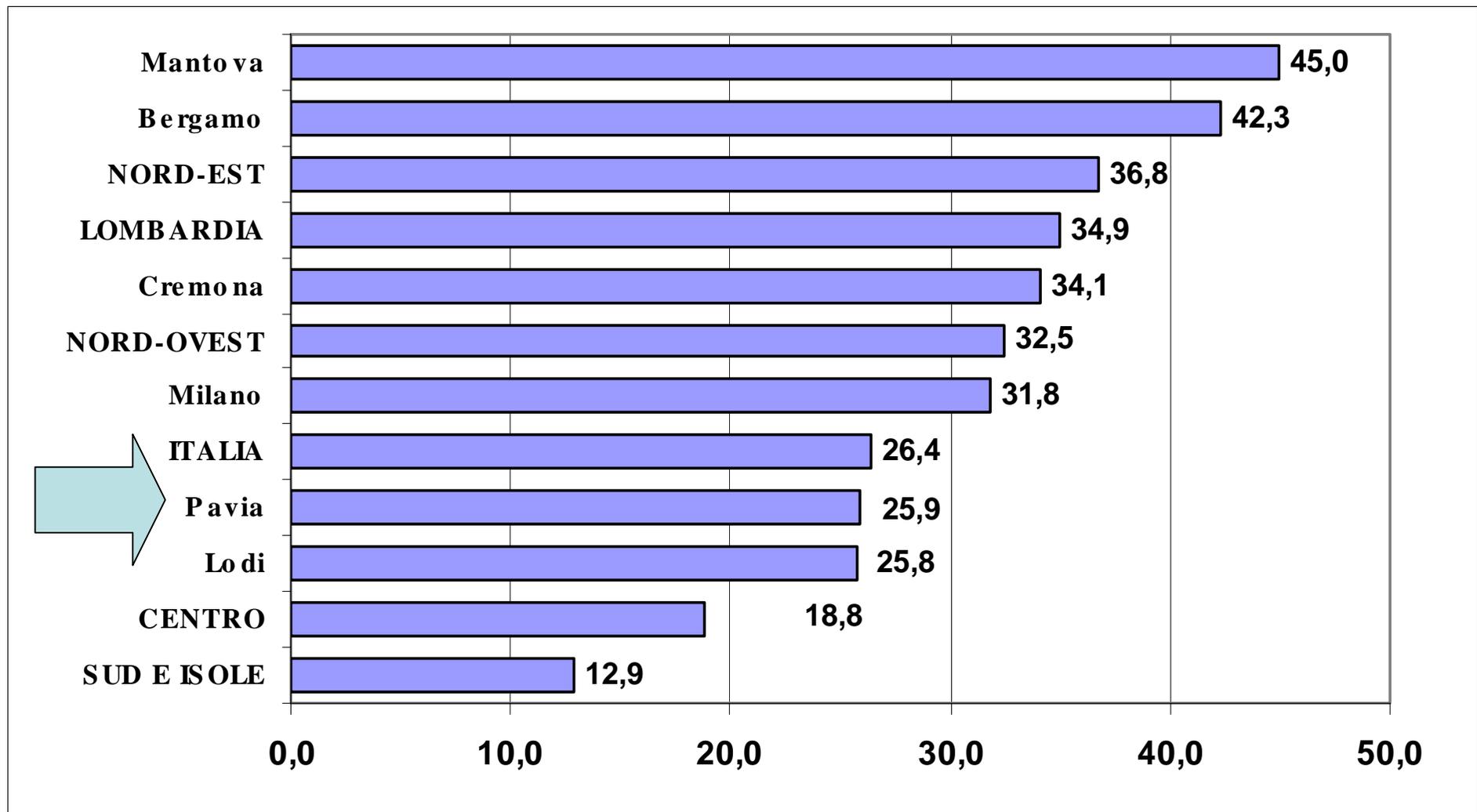
**Addetti alle unità locali per provincia e classe di addetti
(valori % su totale)**

Provincia e regioni	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e piu	Totale
Milano	41,5	10,9	12,1	35,6	100
Pavia	55,9	12,0	11,8	20,3	100
Cremona	50,2	12,5	11,6	25,7	100
Lodi	49,8	12,3	12,0	25,9	100
LOMBARDIA	44,9	12,1	12,6	30,5	100
ITALIA	51,2	12,0	11,5	25,3	100

3. L'APERTURA INTERNAZIONALE

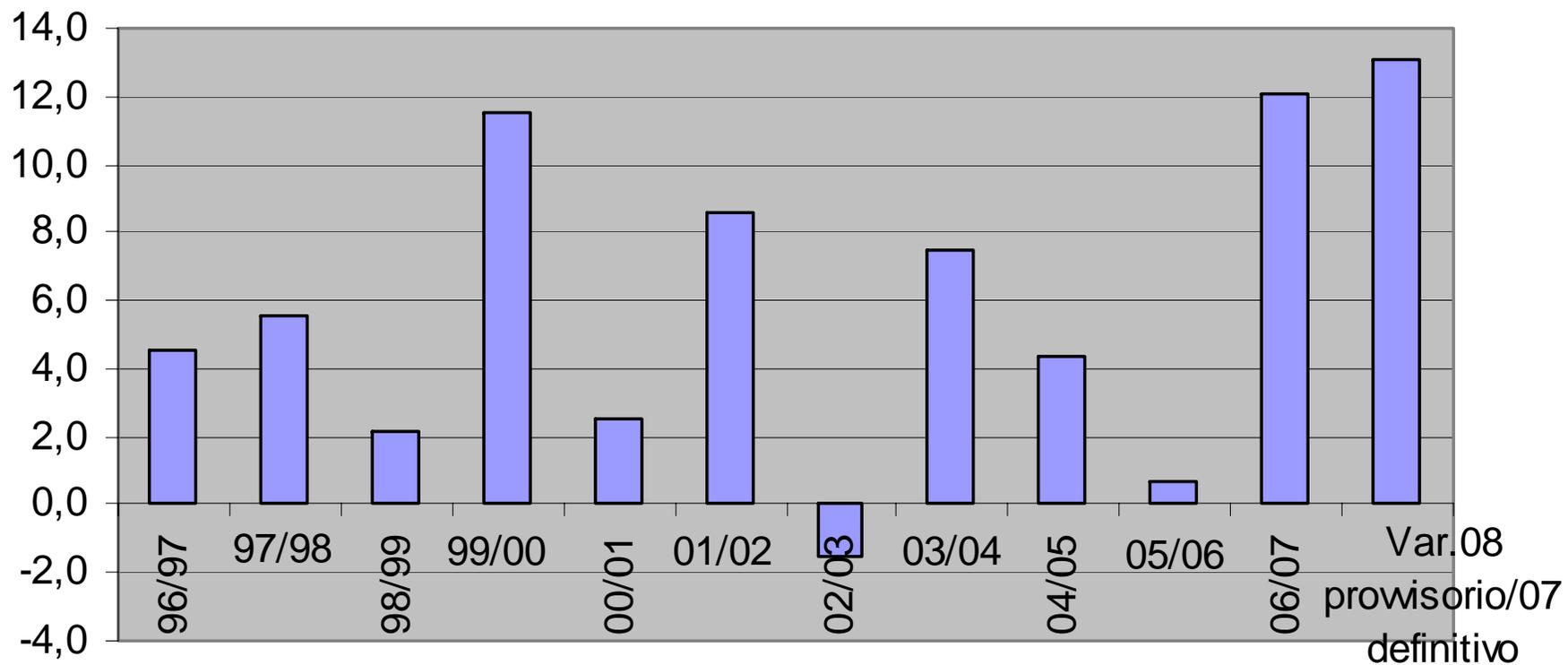
Propensione all'export

% export su valore aggiunto



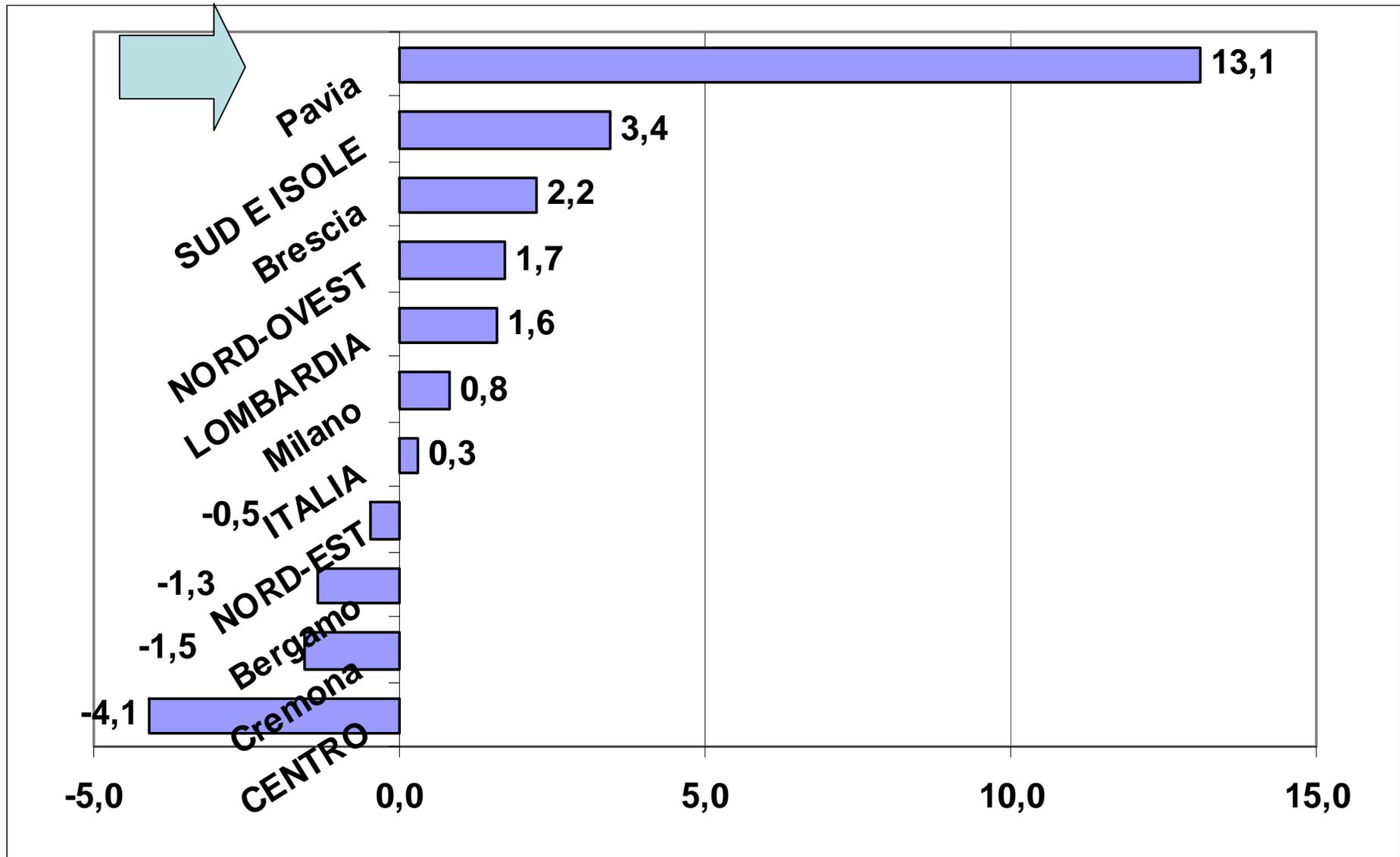
ESPORTAZIONI

variazioni percentuali (rispetto all'anno precedente) provincia Pavia

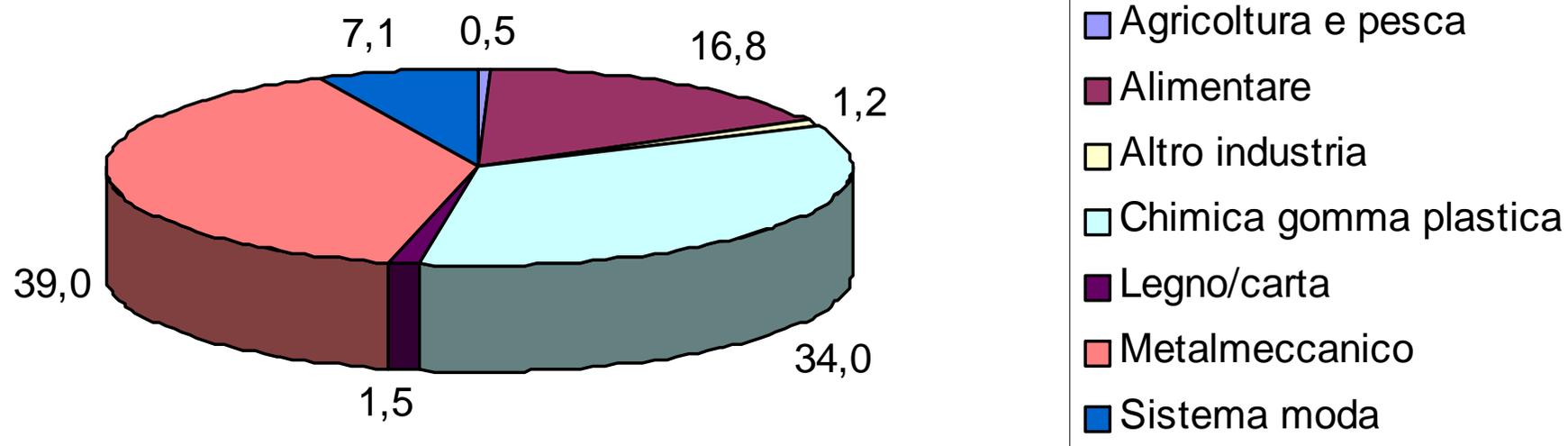


La crescita delle esportazioni

Var.% 2007/2008



Esportazioni della Provincia di Pavia per macrosettore. Anno 2008. Percentuale su totale export provinciale



Esportazioni 2008: 3,5 miliardi di euro

**Prime 10 Merci per valore delle esportazioni
2008, valori in euro.**

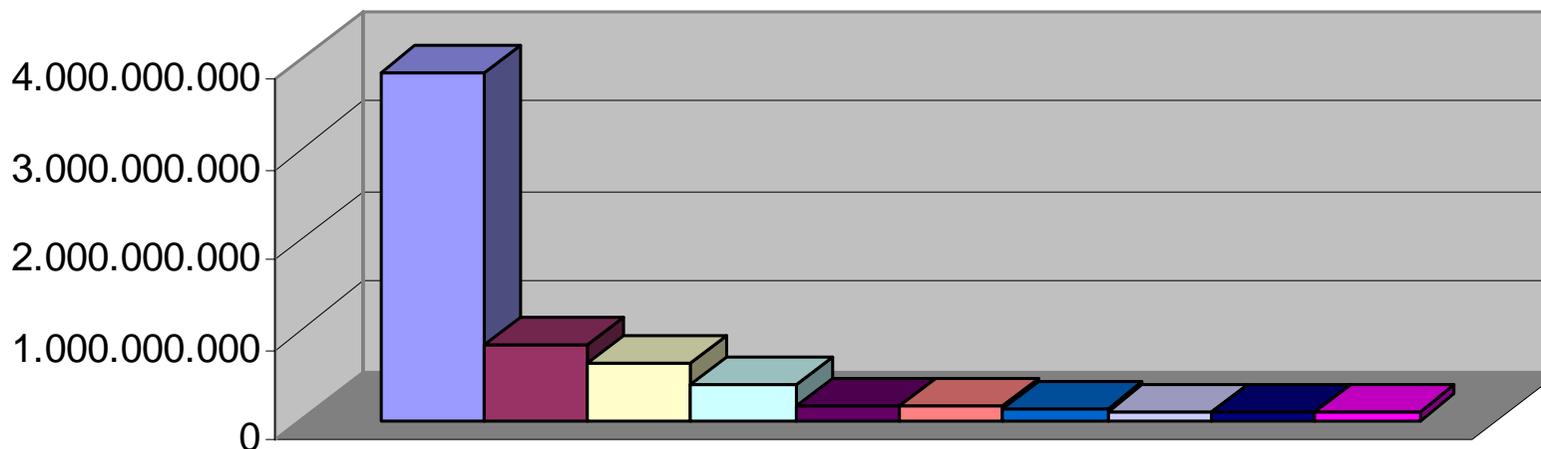
	Export	<i>Var. % 2008/07</i>
Prodotti farmaceutici e chimici	653.966.315	34,38
Macchine e apparecchi	392.707.585	62,97
Prodotti della macinazione	290.235.725	41,65
Altre macchine per impieghi speciali	212.677.880	-4,87
Prodotti petroliferi raffinati	164.160.473	43,04
Altre macchine di impiego generale	148.754.750	0,14
Articoli in materie plastiche	147.787.056	23,06
Tubi	142.258.277	24,55
Calzature	126.525.839	-14,64
Prodotti lattiero-caseari e gelati	125.313.372	6,47

Esportazioni 2008: 3,5 miliardi di euro

Prime 10 merci per valore delle importazioni. Anno 2008.

**Importazioni 2008:
7,6 miliardi di euro**

Valori in euro



- Petrolio greggio e gas naturale
- Prodotti farmaceutici e prodotti chimici e botanici per usi medicinali
- Prodotti chimici di base
- Prodotti petroliferi raffinati
- Apparecchi trasmettenti per la radiodiffusione e la televisione e apparecchi per la telefonia
- Prodotti lattiero-caseari e gelati
- Oli e grassi vegetali e animali
- Tubi
- Metalli di base non ferrosi
- Saponi e detersivi, prodotti per la pulizia e la lucidatura; profumi e prodotti per toletta

Esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati % su totale 2008

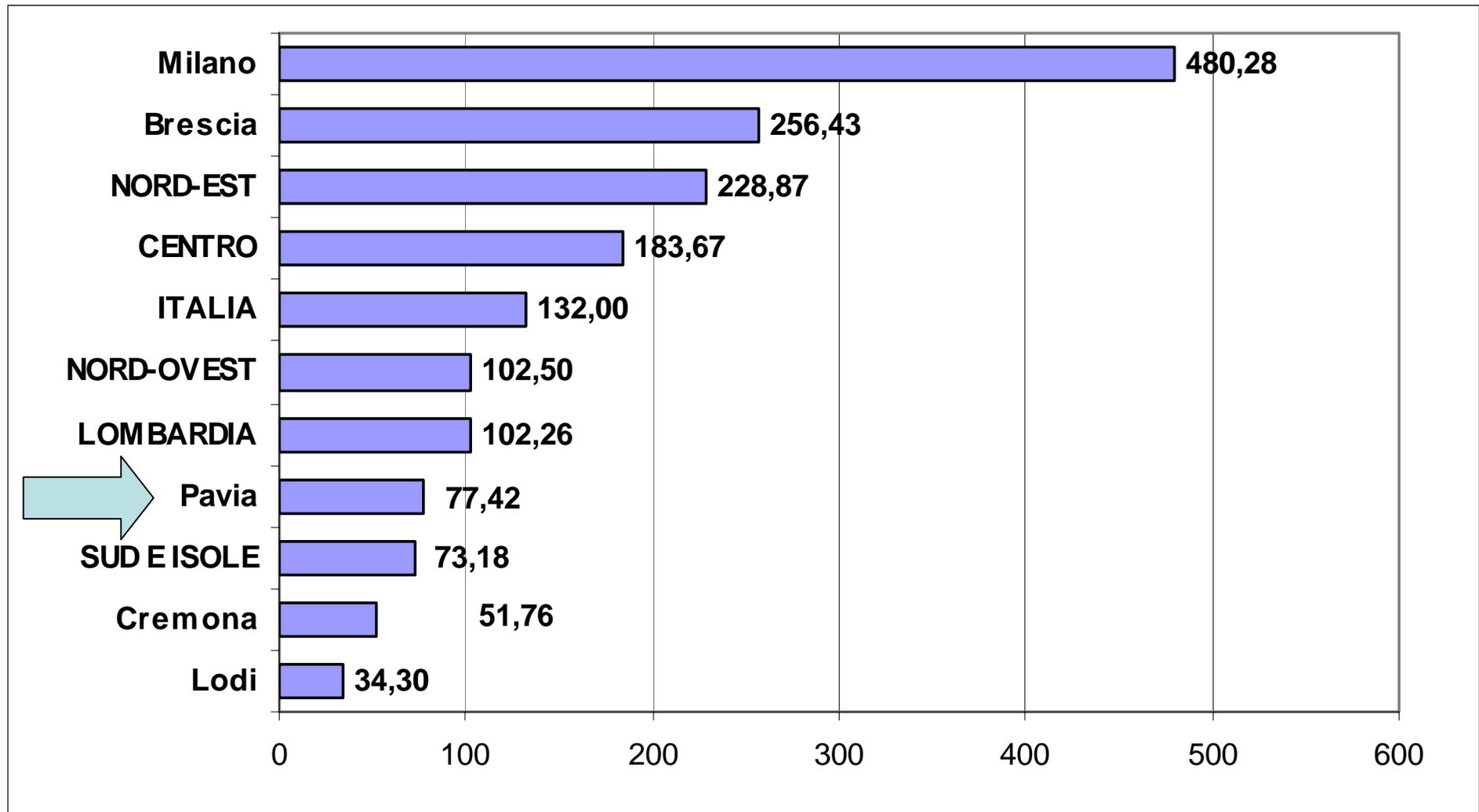
	Agricoltura e materie prime	Prodotti tradizionali e standard	Prodotti specializzati e high tech	Totale
Milano	1,9	49,1	49,0	100,0
Pavia	0,6	45,1	54,4	100,0
Cremona	0,8	70,6	28,6	100,0
Lodi	0,2	54,1	45,7	100,0
LOMBARDIA	1,0	53,5	45,5	100,0
ITALIA	2,0	56,5	41,5	100,0

4.IL TURISMO

Arrivi turistici

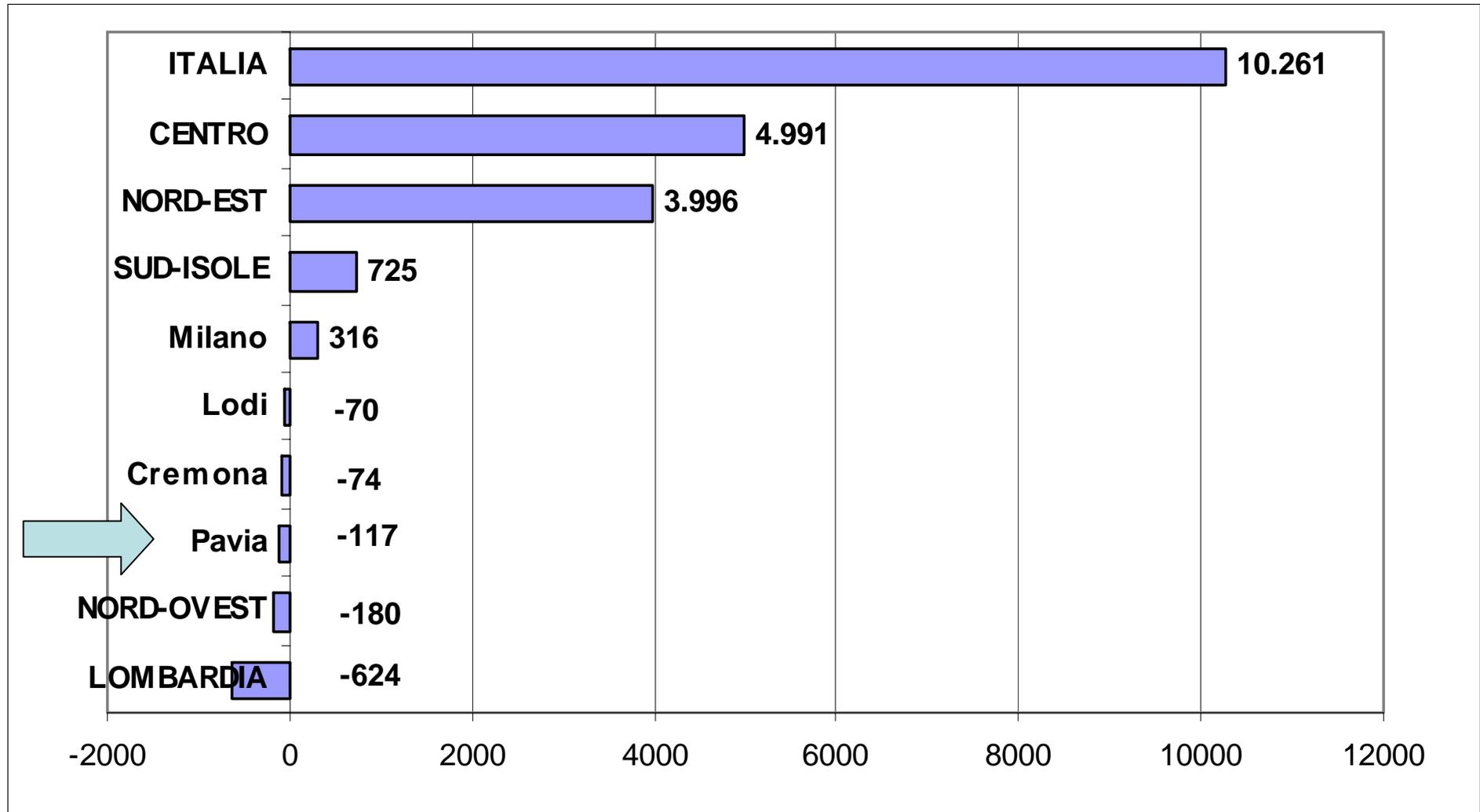
	Italiani	Stranieri	Totale
Milano	2.539.976	2.478.121	5.018.097
Brescia	687.627	649.107	1.336.734
Pavia	219.985	51.264	271.249
Lodi	98.478	37.870	136.348
Cremona	126.023	43.487	169.510
LOMBARDIA	5.212.505	4.548.446	9.760.951
ITALIA	43.282.459	34.768.963	78.051.422

Arrivi turistici negli esercizi alberghieri ogni 100 abitanti



Saldo della spesa del turismo internazionale

Dati in milioni di euro 2008



Il turismo

- Il turismo in provincia di Pavia non è ancora un settore trainante**
- 270 mila arrivi annui di cui 51 mila stranieri**
- Il saldo della spesa del turismo internazionale a Pavia è negativo (a differenza di MILANO, SONDRIO, BRESCIA, in Lombardia, Nord Est, Centro e Sud Italia)**
- Ma il numero di pernottamenti dei viaggiatori stranieri in provincia di Pavia cresce in modo sostenuto**

5. LA PRODUZIONE E IL PIL

Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica

Anno 2007

Province e regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale
		Industria	Costruzioni	Totale Industria		
Milano	0,2	23,0	4,1	27,0	72,8	100,0
Pavia	2,6	24,6	6,6	31,2	66,2	100,0
Cremona	4,0	32,3	5,1	37,4	58,6	100,0
Mantova	5,9	34,8	5,5	40,3	53,8	100,0
Lecco	0,4	39,4	6,2	45,6	54,0	100,0
Lodi	4,3	27,8	5,8	33,6	62,0	100,0
Lombardia	1,1	28,3	5,6	33,9	65,0	100,0
ITALIA	2,1	21,4	6,1	27,5	70,4	100,0

Variazioni annue del Prodotto Interno Lordo a prezzi correnti Anni 2001-2008

Province/regioni	2008/2007	VAR.% ANNUA 2008/01
Milano	2,3	3,0
Pavia	4,4	3,5
Cremona	-0,4	3,0
Lodi	5,6	4,7
LOMBARDIA	2,4	3,5
ITALIA	1,8	3,3

Valore medio del patrimonio per famiglia
(2007 e differenza con il 2004)

rank	Province	Valore per famiglia (in euro)	Numeri Indice (ITA=100)	Differenza rispetto al 2004
1	Aosta	518.793	135,5	1
2	Milano	517.870	135,3	1
4	Sondrio	497.182	129,9	7
11	Mantova	467.904	122,2	4
21	Como	443.460	115,9	16
26	Pavia	439.664	114,9	15
103	Vibo V.	191.409	50,0	0
	ITALIA	382.770	100,0	

Valore del patrimonio delle famiglie per provincia

Anno 2007

Province e regioni	Attività reali			Attività finanziarie				Totale generale
	Abitazioni	Terreni	Totale	Depositi	Valori mobiliari	Riserve	Totale	
Milano	53,7	0,3	54,0	9,0	28,4	8,6	46,0	100
Pavia	55,6	5,4	61,0	7,9	24,1	6,9	39,0	100
Cremona	51,1	7,2	58,3	8,3	25,9	7,5	41,7	100
Lodi	53,2	5,4	58,6	9,3	25,0	7,0	41,4	100
Lombardia	55,0	1,4	56,5	8,7	26,8	8,1	43,5	100
SUD e Isole	66,5	2,9	69,4	11,7	11,0	7,9	30,6	100
ITALIA	59,1	2,4	61,5	9,5	21,4	7,7	38,5	100

LE PRESTAZIONI IMPRESE

Rapporto di indebitamento.
PN/(Debiti a m/l scadenza+Debiti a breve)

Province e regioni	2000	2002	2004	2006
Milano	49,91	46,41	49,12	51,63
Pavia	33,82	37,16	36,80	36,02
Cremona	35,25	33,42	36,81	33,79
Lodi	31,28	48,05	53,03	39,98
LOMBARDIA	45,80	44,30	46,88	48,51
ITALIA	44,14	45,18	48,44	47,71

Margine Operativo netto/Oneri finanziari

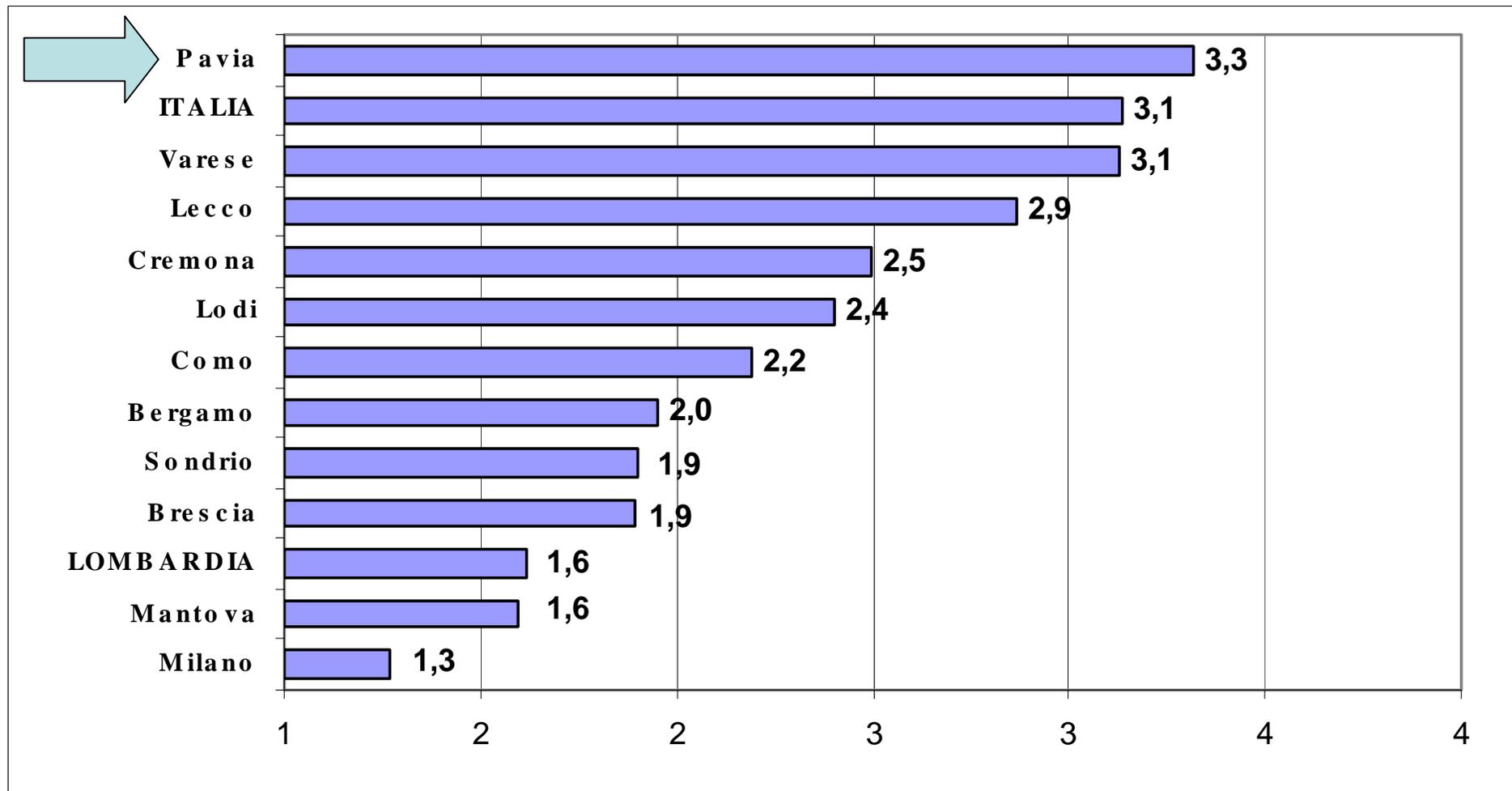
Province	2000	2002	2004	2006
Milano	1,66	1,61	1,86	2,11
Pavia	1,78	1,44	1,43	1,99
Cremona	2,02	1,56	2,79	2,28
Lodi	1,63	1,86	2,85	2,78
LOMBARDIA	1,72	1,71	1,97	2,24
ITALIA	1,75	1,71	2,16	2,16

ROE: Risultato d'esercizio/Patrimonio netto

Province	2000	2002	2004	2006
Milano	9,40	1,31	5,85	7,10
Pavia	3,26	-0,19	0,34	4,13
Cremona	5,45	3,23	8,47	4,20
Lodi	3,16	3,84	5,79	4,51
LOMBARDIA	8,66	2,22	5,74	6,99
ITALIA	6,55	1,00	6,91	6,97

Rapporto sofferenze su impieghi

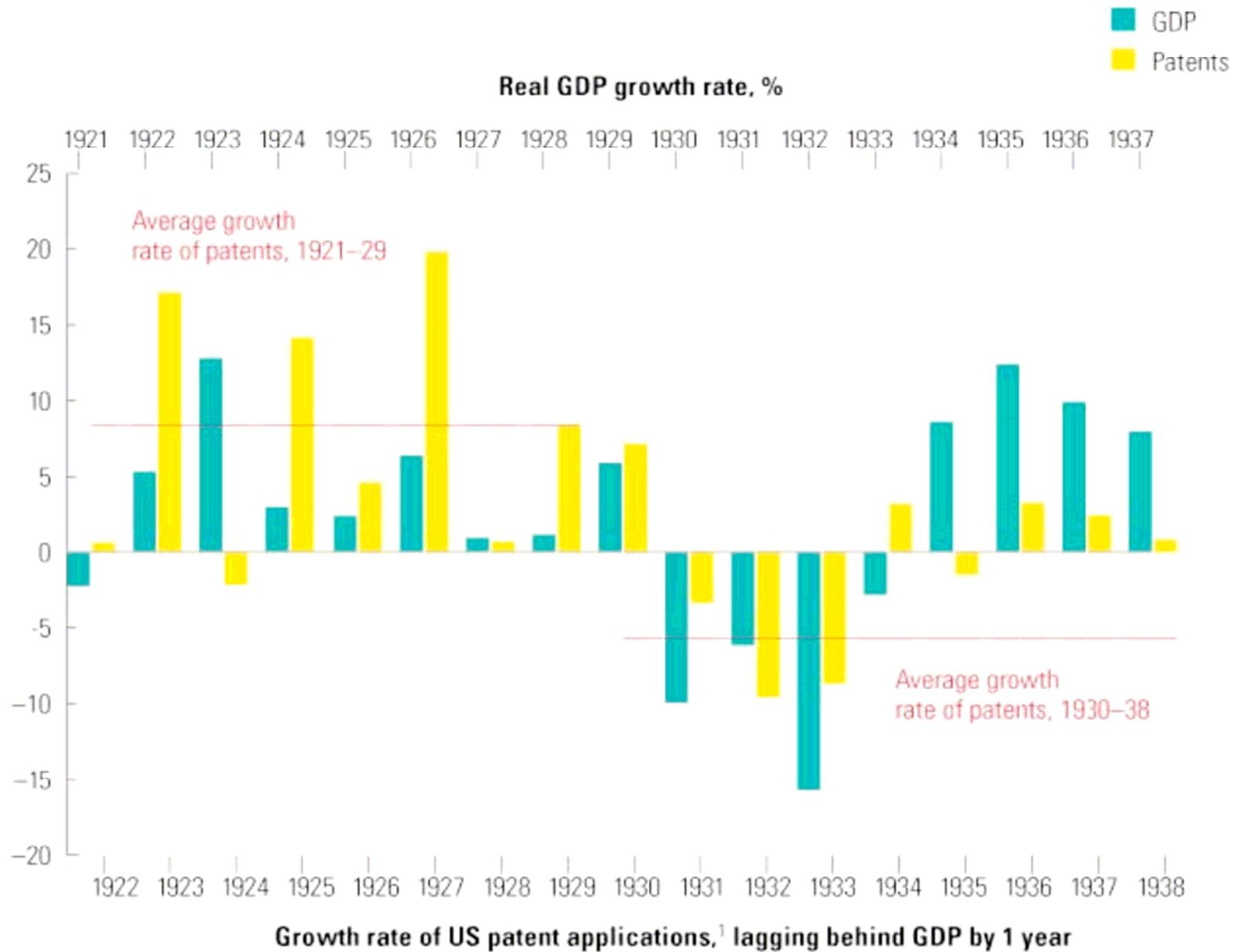
Valori %



Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO per mil.abitanti (European Patent Office)

Province e regioni	2000	2007
Milano	208,3	227,2
Pavia	53,5	33,9
Cremona	16,5	60,4
Lodi	42,7	65,1
LOMBARDIA	121,8	142,1
ITALIA	53,2	71,2

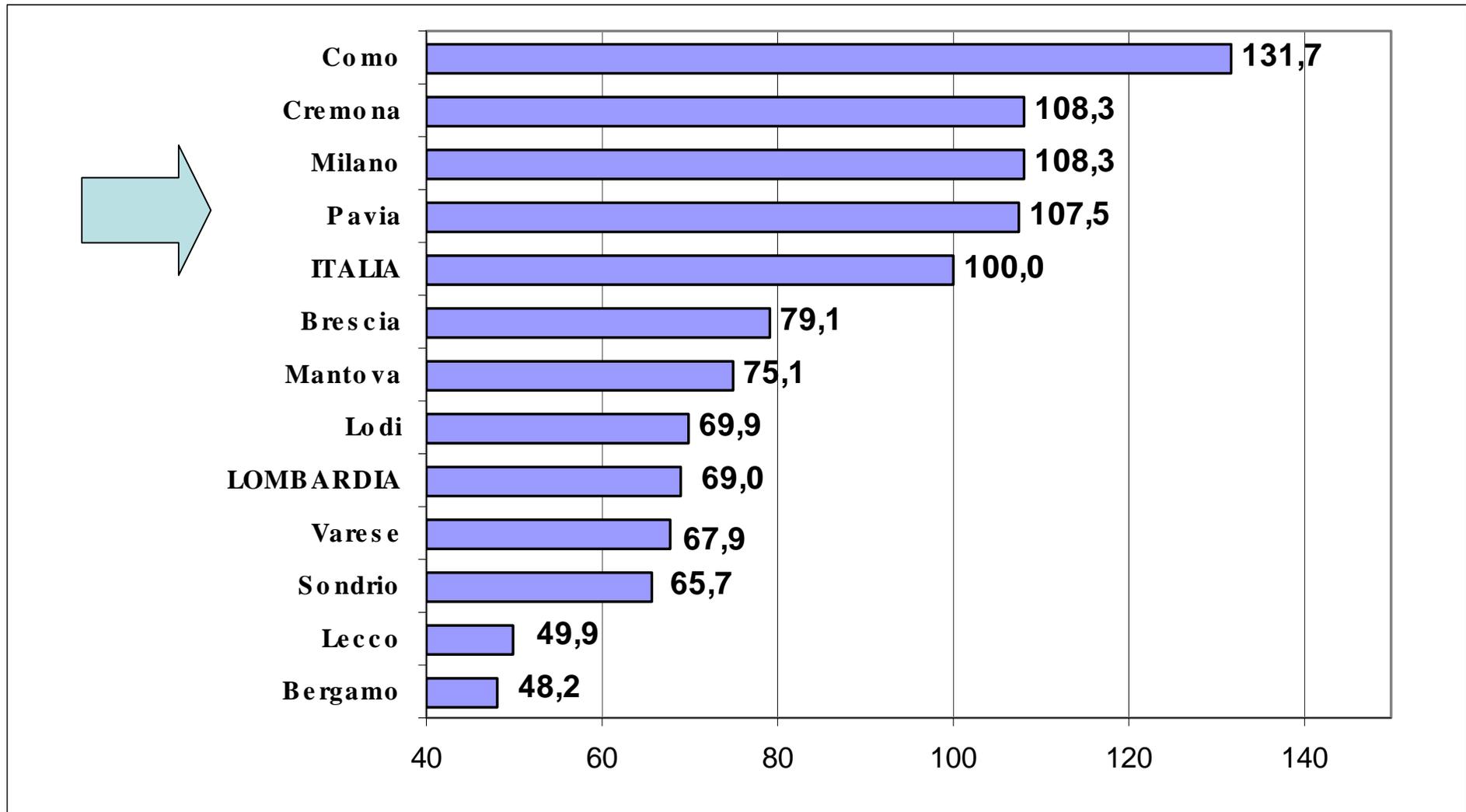
Una storia in parte già vista



LA DOTAZIONE DI INFRASTRUTTURE

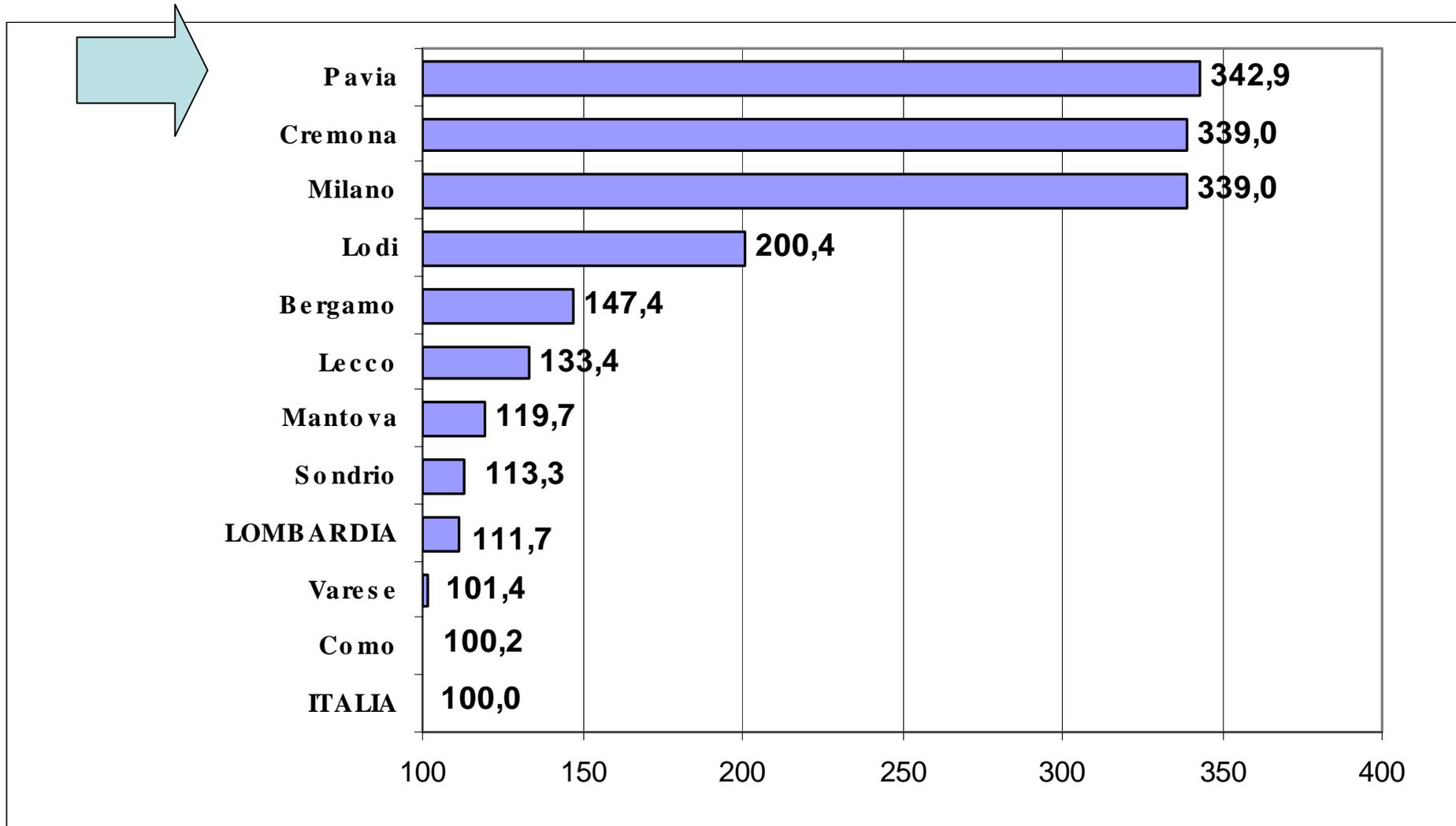
Indicatori di dotazione infrastrutture economiche

Italia=100, 2008



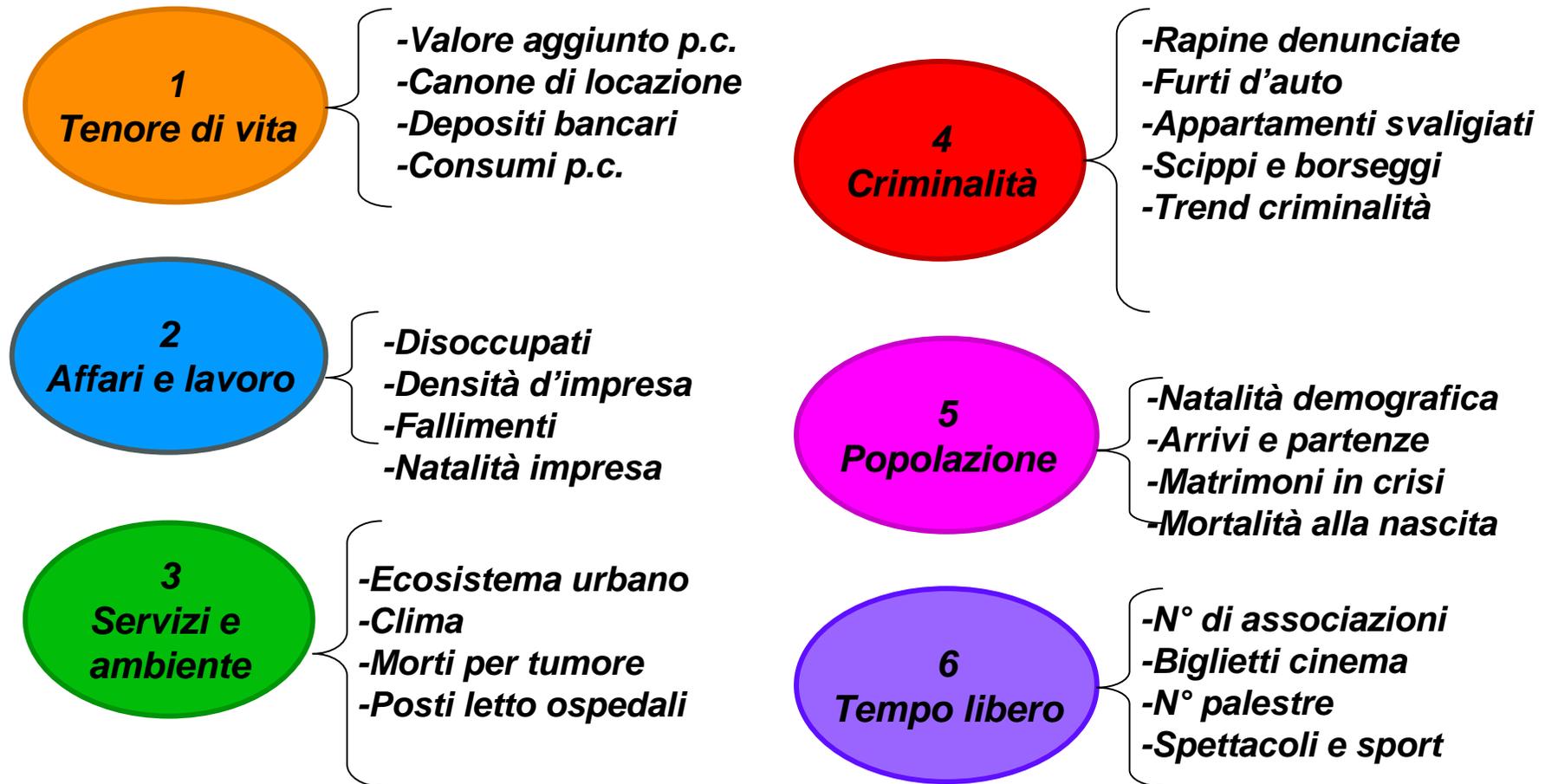
Indicatori di dotazione infrastrutture sociali

Italia=100, 2008



6.La qualità della vita

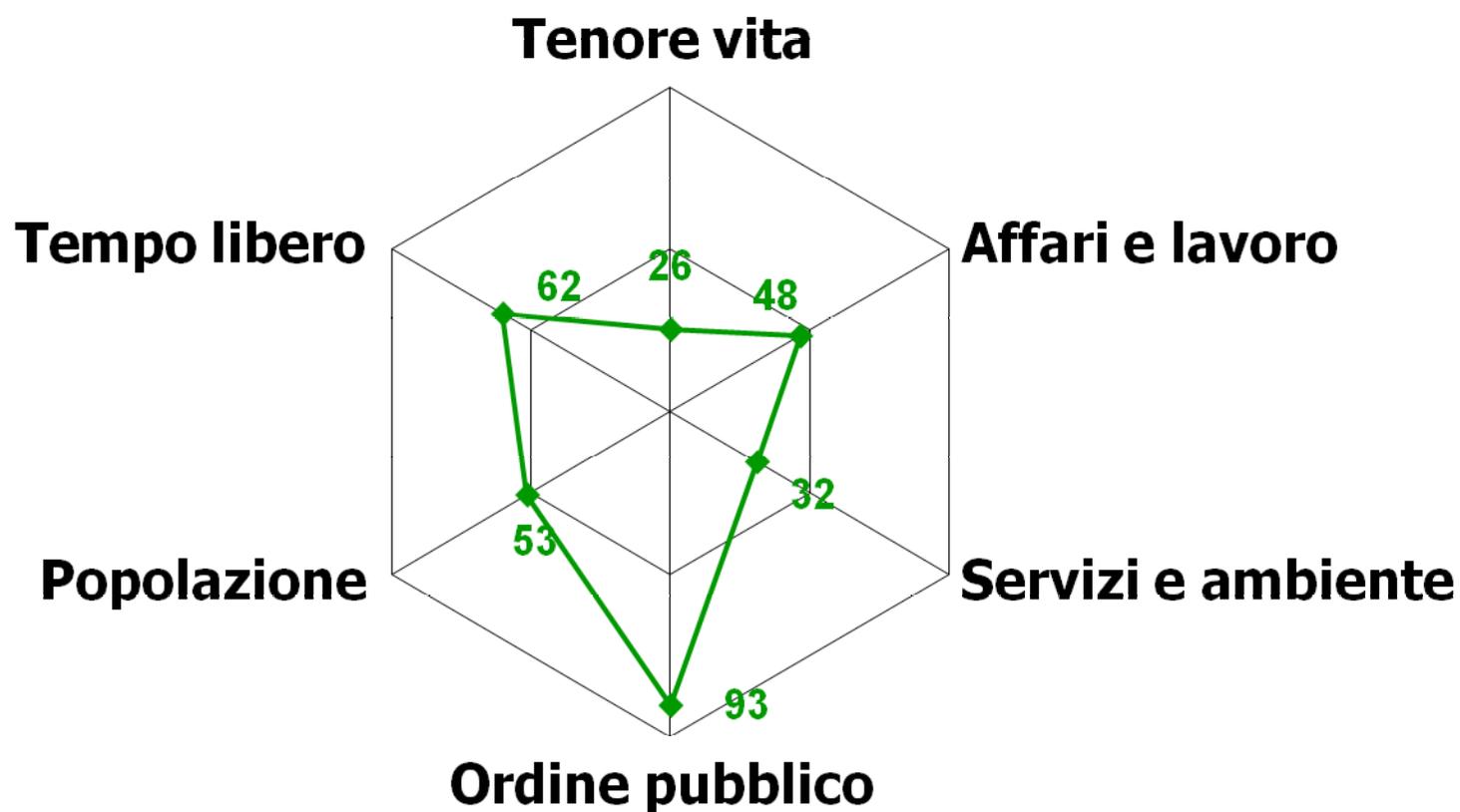
L'indagine de "Il Sole 24 Ore" Andamento 2001-2008



L'indagine "Qualità della vita"
Ranking generale

	PAVIA	LODI	PIACENZA	TOP
2001	63	46	26	Bolzano
2002	74	34	43	Aosta
2003	72	57	26	Firenze
2004	57	73	30	Bologna
2005	67	59	35	Trieste
2006	66	42	18	Siena
2007	70	48	30	Trento
2008	67	60	9	Aosta
MEDIA	67	52	27	

LA QUALITA' DELLA VITA NEL 2008



IL POSIZIONAMENTO DI PAVIA NELLE AREE TEMATICHE

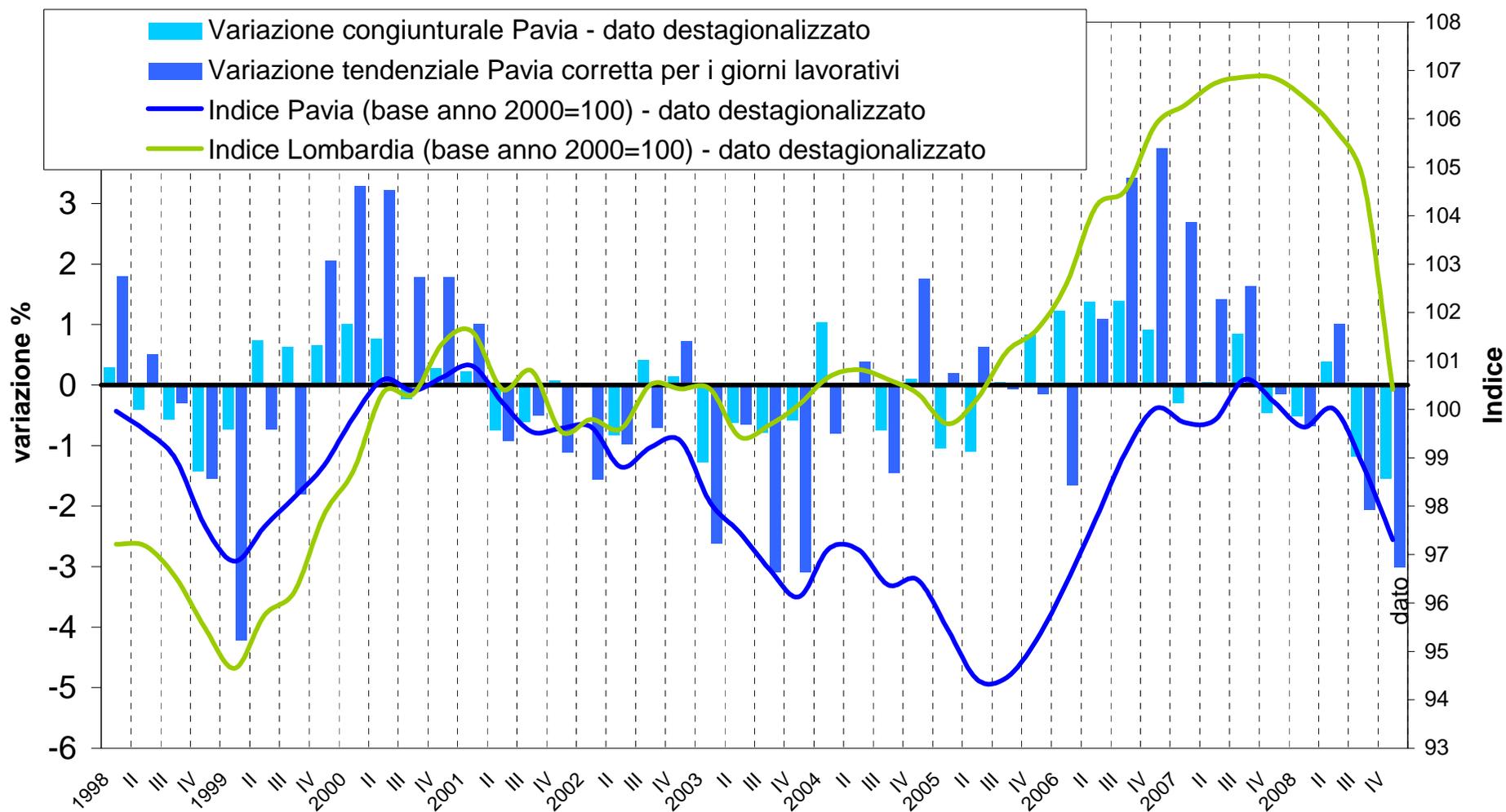
	2003	2007	2008	Differenza 03-08
Città top	<i>Firenze</i> <i>Milano</i> <i>Arezzo</i>	<i>Trento</i> <i>Bolzano</i> <i>Aosta</i>	<i>Aosta</i> <i>Bolzano</i> <i>Belluno</i>	
Tenore vita	37	50	26	11
Affari e lavoro	39	53	48	-9
Servizi e ambiente	55	28	32	23
Ordine pubblico	88	94	93	-5
Popolazione	100	51	53	47
Tempo libero	57	62	62	-5
Totale	72	70	67	5

2.LA CONGIUNTURA E L'IMPATTO DELLA CRISI A PAVIA

PRODUZIONE INDUSTRIALE

PROVINCIA DI PAVIA

Dati trimestrali



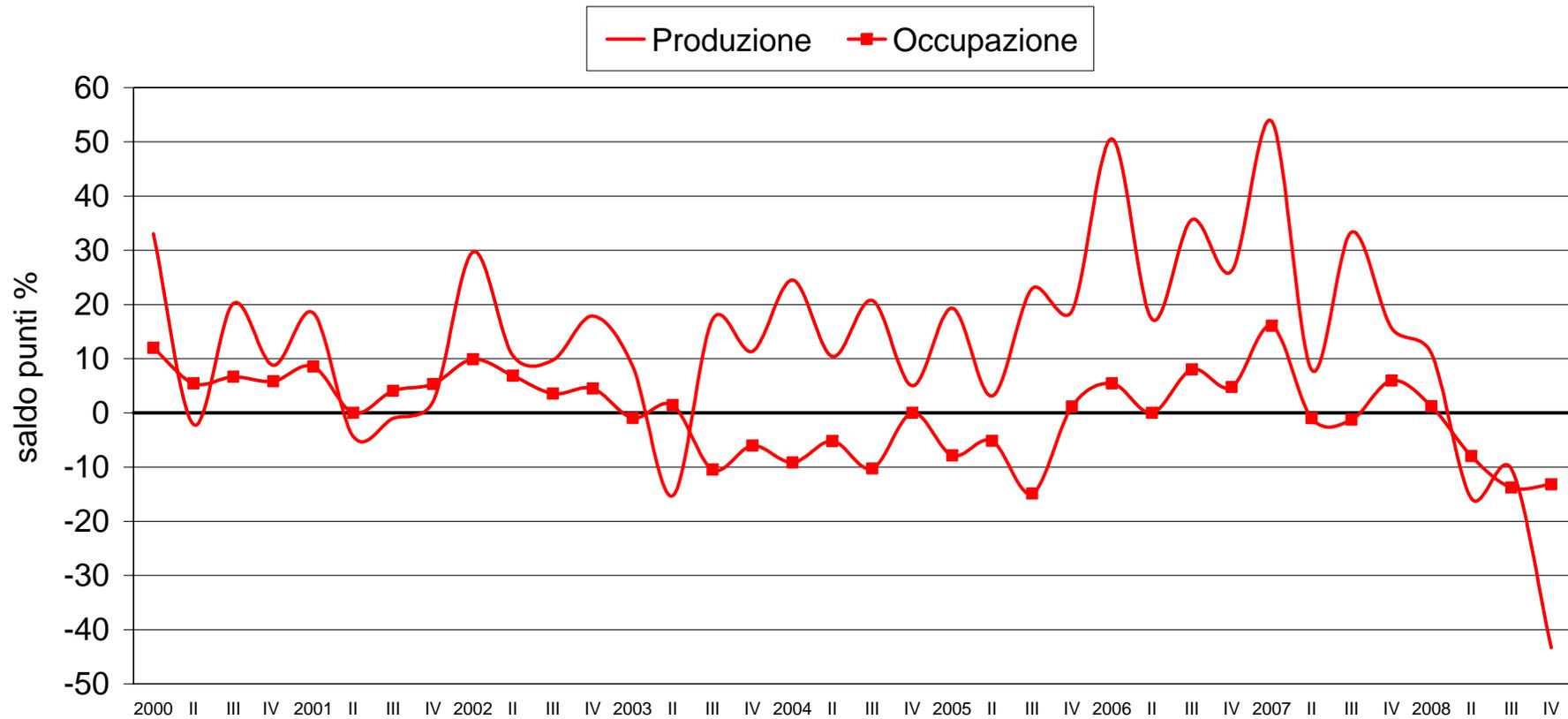
Fonte: Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

ASPETTATIVE SU PRODUZIONE E OCCUPAZIONE

Provincia di Pavia

Saldo aspettative di aumento e diminuzione

Dati trimestrali



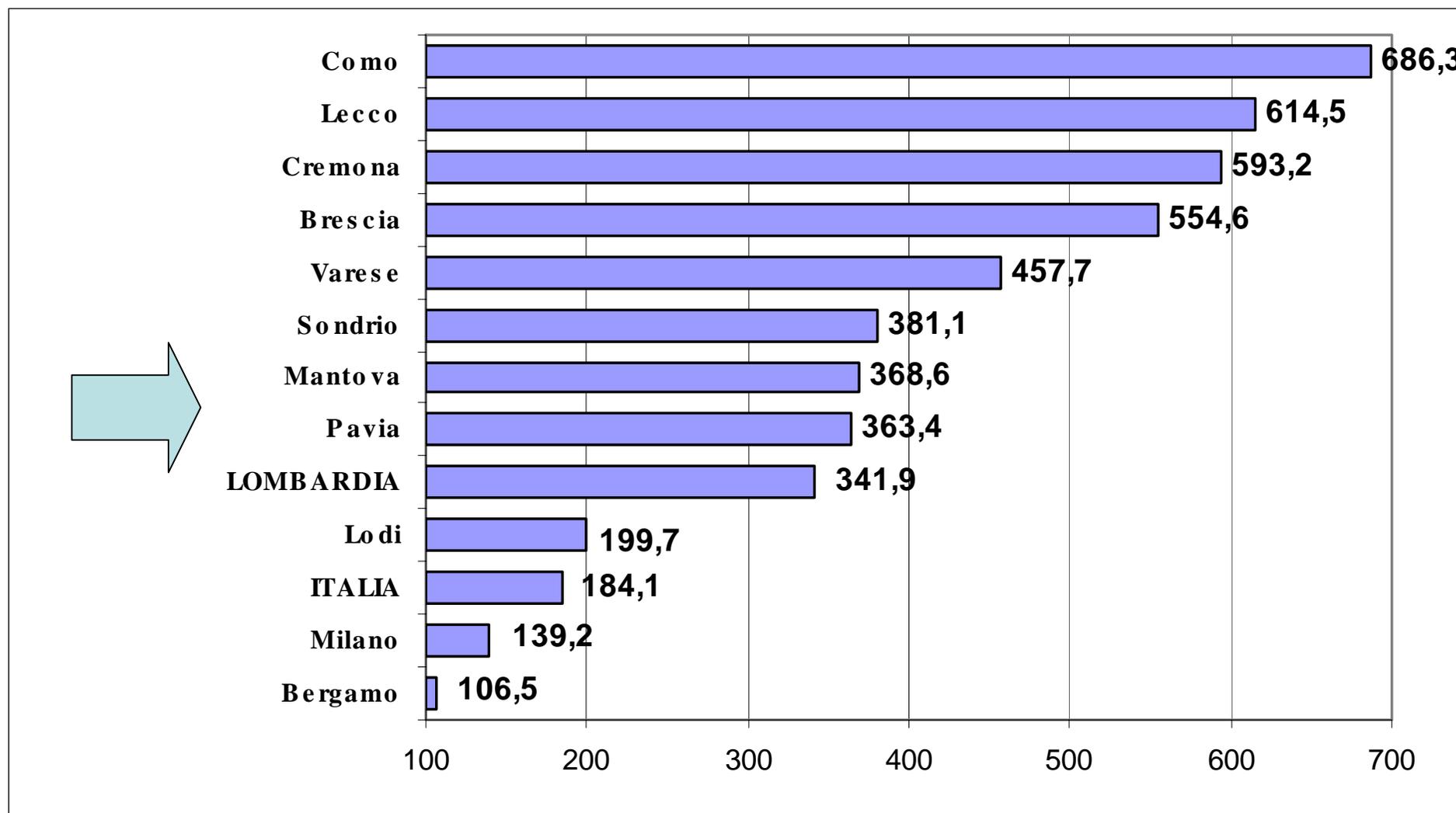
Fonte: Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

Inizio 2009

- Il punto più acuto della crisi
- Primo trimestre 2009:
 - indice industriale: -9,7% (rispetto 1° trim.2008)
-2,1% (rispetto 4° trim.2008)
- Peggio a Brescia, Bergamo, Como, Milano, Lecco, Como (Lombardia -11%)
- Ordini esteri -12% rispetto 1° tri.2008
- Fatturato -16% (-18% fatturato interno)

Cassa Integrazione Guadagni

Var.% primo trimestre 2007- primo trimestre 2008



Inizio 2009

- **Il punto più acuto della crisi**
- **Gennaio-febbraio 2009: 237 imprese in CIG con 2930 lavoratori coinvolti su 4500 (65%), di cui 2309 in CIGo e 852 in CIGs**
- **Marzo 2009: 77 imprese con 2327 lavoratori coinvolti su 2694 (86%) di cui 2081 in CIGo**
- **Innovazione di politica del lavoro: CIG in deroga (Pavia apripista in Lombardia) 3000 lavoratori coinvolti ultimi anni**

Previsioni 2009-2010

	Pavia	Lombardia	Italia
var.annue Valore aggiunto	-0,9	-1,3	-1,6
var.annue Occupazione	-0,8	-1,0	-1,2
Tasso di disoccupazione	5,3	5,0	8,6

Fonte: Unioncamere - Prometeia, Scenari di sviluppo delle economie locali italiane 2009-2012

Prime conclusioni:

Pavia (come l'Italia) deve affrontare una crisi inedita perché globale, finanziaria e reale

Ed ha alcune debolezze strutturali

- piccola dimensione imprese**
- scarsa capitalizzazione**
- assenza di imprese leader**
- mercato del lavoro debole**
- scarsa attrazione di capitali**
- qualità della vita non da primato (criminalità...)**

Prime conclusioni:

Pavia (come l'Italia) deve affrontare una crisi inedita perché globale, finanziaria e reale

Ma ha anche alcuni elementi positivi

- dinamica demografica**
- ricchezza patrimoniale diffusa**
- dinamiche esportazioni**
- nuovi soggetti imprenditoriali**
- buona dotazione infrastrutture e servizi**
- calo Pil meno penalizzante**
- alcuni poli che producono ricchezza e non risentono della crisi in modo drammatico (sanitario, chimico-farmaceutico, energia...)**

Prime conclusioni:

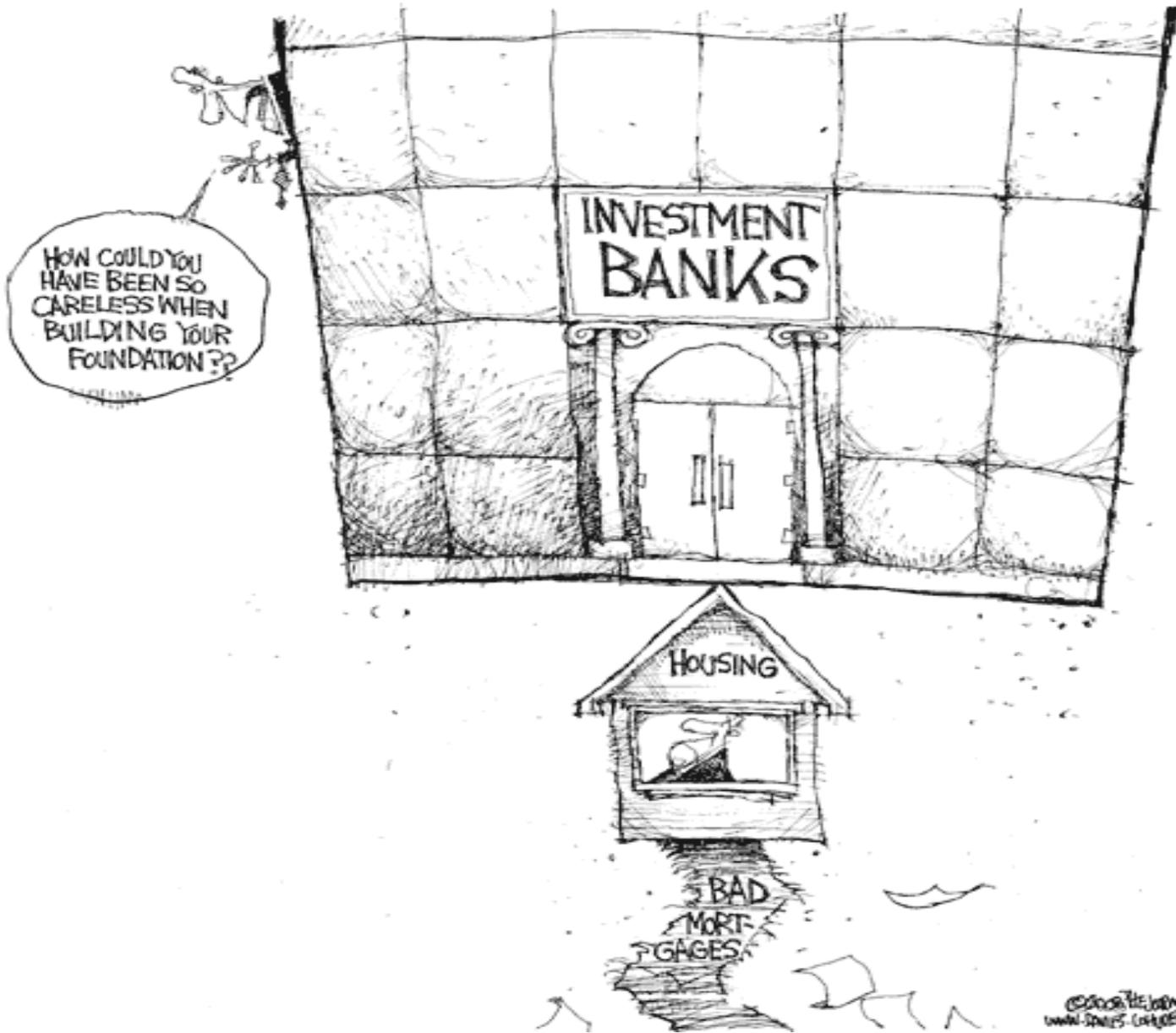
Pavia (come l'Italia) deve affrontare una crisi inedita perché globale, finanziaria e reale

Per tutti (imprese, famiglie, PA) è necessario un ripensamento sul modello di sviluppo alla base della vita economica e sociale

Riflettiamo ancora sulla crisi globale....

Cause prossime della crisi

- Mutui ipotecari subprime** cartolarizzazioni...
- Società garanti** agenzie di rating...
- Eccesso di leverage**
- Abolizione legge GLASS-STEAGALL nel 99**



HOW COULD YOU
HAVE BEEN SO
CARELESS WHEN
BUILDING YOUR
FOUNDATION??

INVESTMENT
BANKS

HOUSING

BAD
MORT-
GAGES

©2008 The Irvine News
www.iraies.com
MATT DAVIES 3/08

Cause remote della crisi

- Passaggio dal capitalismo industriale al **capitalismo finanziario** (le imprese si occupano sempre meno del loro core business per dedicarsi alla compravendita di partecipazioni per fini speculativi)
- Previsioni basate su modelli teorici erronei** (Merton e Sholes - anni '70) : “un portafoglio virtualmente privo di rischio”
- **Contraddizioni dell'economia capitalista**: libertà e uguaglianza del libero mercato vs.struttura centralizzata dell'impresa capitalistica

In cerca di un nuovo “paradigma strategico”

Il “vecchio” paradigma

- L'impresa cerca nel suo settore un vantaggio competitivo individuale.
- Il fine dell'impresa è creare valore per l'azionista.
- *Imprese globali per mercati globali, in un mondo globale (cioè senza confini né regole).*
- Le PMI sono inefficienti.
- Il Pubblico crea solo vincoli e fastidi alla libertà imprenditoriale

Il “nuovo” paradigma (??)

La “**coo-petition**”: ruolo dei network strategici, clusters, aggregazioni

La competitività si basa sullo sfruttamento delle differenze: **risorse uniche**.

I **territori**, per la loro unicità, possono essere fonte di vantaggio competitivo.

L'**impresa** ha responsabilità sociali, è “cittadina” nella

Eredità della crisi :

- L'**etica** deve essere messa davanti all'utilitarismo per il progresso della società
- Bisogno dello **Stato Regolatore**
- Un nuovo modo di concepire la **competizione**: le gazzelle e le paraolimpiadi di Seattle

Crisi in cinese

危機

危 wei (pericolo)
機 ji (opportunità)

2 BATTUTE finali per scherzare un po':
-IL TUNNEL E LA LUCE NEL TUNNEL



-LA DIFFERENZA TRA RECESSIONE E
DEPRESSIONE



grazie